



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado**

**"G. GARIBALDI"**

**SALEMI - GIBELLINA**

**P**  
**O**  
**F**



**A. S. 2014/2015**

**Dirigente Scolastico**  
**Prof. Salvino Amico**

@ mail: [tpic829001@istruzione.it](mailto:tpic829001@istruzione.it)  
@ mail certificata: [tpic829001@pec.istruzione.it](mailto:tpic829001@pec.istruzione.it)  
<http://www.icgaribaldisalemi.it>

Via San Leonardo, 27 – 91018 **SALEMI** (TP) - ☎ 0924-982254 - Fax 0924-981011  
C.F. n.81000150813 - Cod. Mecc. TPIC829001



5  
**L'ISTRUZIONE**

**È L'ARMA** PIÙ POTENTE

— *che si possa utilizzare per* —

**CAMBIARE IL MONDO**

Amani

Shanti

Mir

Peace

---

**Nelson Mandela**



# PREMESSA

Il POF è il documento fondamentale nel quale ogni Istituto definisce autonomamente le proprie linee programmatiche, comprende i curricoli, le discipline e le attività, gli accordi di rete e i percorsi formativi integrati.

**Il Piano dell'Offerta Formativa** del nostro Istituto è stato elaborato nel rispetto delle indicazioni del “Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche” (D.P.R.n°275/99), come previsto dall'art. 3, dove si esplicita quanto segue: “Le Istituzioni scolastiche provvedono alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e agli Enti locali, interagendo fra loro. L'autonomia si sostanzia nella progettazione e realizzazione di educazione, formazione ed istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, al fine di garantire il successo formativo”.

Grazie alla normativa sull'autonomia, ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei programmi ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla programmazione degli interventi e alla progettazione di percorsi. Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) non deve elaborare, in questa prospettiva, nuovi programmi e nuovi contenuti, ma deve solo rappresentare il documento in cui è dichiarata esplicitamente l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto, per rispondere, da un lato, ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale, dall'altra per intercettare e fare propria la domanda formativa della società più ampia.

In tal modo il POF assume le caratteristiche di documento di identità della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna.

**In particolare il POF non è un documento burocratico, ma uno strumento con il quale l'Istituto deve esplicitare:**

- ✚ Le finalità educative condivise;
- ✚ I percorsi specifici finalizzati all'educazione e alla formazione dell'individuo;
- ✚ Le scelte didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi;
- ✚ Le risorse necessarie alla realizzazione del piano stesso.

**In tale prospettiva, il Collegio dei Docenti ha il compito di:**

- ✚ Delineare i principi educativi e formativi condivisi;
- ✚ Raccordare i programmi, gli obiettivi e le finalità dei diversi ordini di scuola;
- ✚ Costruire una continuità programmatica e operativa;
- ✚ Scegliere i percorsi possibili da privilegiare;
- ✚ Sintonizzare modi e tempi della proposta didattica e del piano educativo;
- ✚ Rispettare i bisogni dei singoli fruitori nella salvaguardia della libertà dell'insegnamento.

Il POF, proprio perché suscettibile di approfondimenti e modifiche che lo adeguino alle particolari e mutevoli esigenze della realtà storica, sarà sottoposto a verifiche in itinere.

# 1 – FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



**In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:**

- **Concorrere** alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- **Formare** alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
- **Promuovere**, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità d'interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- **Potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

**Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:**

- Uguaglianza ed inclusione, senza distinzione di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- Trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- Efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, equità, efficacia ed economicità.
- Partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

**Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:**

- **Il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **L'accoglienza e l'inclusione** di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- **Pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- **La gestione partecipata** della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- **L'adeguamento degli orari di lavoro** di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- **La libertà d'insegnamento** nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;
- **L'aggiornamento** del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologiche - didattiche.

## 2 – LETTURA DEL TERRITORIO

### SALEMI

Situata nel cuore della Valle del Belice, **Salemi** è una città arabo-medievale di importante rilievo urbanistico e sorge in posizione equidistante rispetto ai maggiori centri del territorio.

Ubicata tra le colline coltivate a vigneti ed uliveti si raccoglie intorno al castello (XIII secolo) dal cui terrazzo merlato della torre circolare è possibile scorgere un vastissimo panorama sulla Sicilia occidentale fino al mare.



*Panorama - Città di Salemi*

Proprio a Salemi fu promulgata una delle prime leggi dell'Italia Unificata dando così alla città l'onore di essere la prima capitale dell'Italia liberata.

La città di Salemi ha subito, nel corso della sua storia, diverse calamità naturali e nel 1968 la città è stata gravemente colpita da un forte terremoto. A seguito dell'evento sismico lo sviluppo urbanistico ha portato ad un decentramento verso la parte a valle della collina che è stata chiamata appunto, "Paese nuovo" e che ora rappresenta insieme ai "Cappuccini" una delle aree e dei quartieri con maggiore densità abitativa.

Inoltre parte della popolazione è dislocata nelle contrade: Ulmi, Filci, Pusillesi, San Ciro, Sinagia e Bagnitelli.

Nella zona nuova del paese sono stati creati i maggiori impianti sportivi comunali: palazzetto multifunzionale, campi da tennis e stadio di calcio con annessa pista di atletica.



*Campo sportivo "San Giacomo"*

Sul territorio sono presenti alcune agenzie educative: l'oratorio Salesiano, il gruppo Scout, gruppi musicali (coro polifonico, gruppo

folkloristico, banda musicale), associazioni sportive (scuole calcio, pallavolo, basket, danza e palestre di fitness).

L'Istituto di Istruzione Superiore "Francesco D'Aguires" è l'unica scuola secondaria superiore presente sul territorio; esso comprende il Liceo Classico e l'Istituto Tecnico Commerciale con sede a Salemi, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato con sede a Santa Ninfa; ingloba inoltre la sede aggregata dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Dante Alighieri" di Partanna.

Relativamente alla dotazione di **infrastrutture culturali**, è da rilevare come Salemi possa vantare una ricca presenza: la **biblioteca** comunale, ubicata nel cuore del centro storico, intitolata al filosofo e docente universitario salemitano Simone Corleo, contiene più di 90.000 volumi di notevole pregio.

Il **Museo Civico**, in cui sono raccolte diverse opere d'arte religiose delle chiese distrutte dal sisma del 1968; il **museo del Risorgimento**, costituito nel 1960, in occasione del centenario dell'arrivo di Garibaldi a Salemi, ripropone le vicende



Museo Civico



Museo del Risorgimento

che, a partire dalla rivoluzione del 1848, hanno portato alla nascita di uno Stato unitario nella forma di una monarchia costituzionale guidata da Vittorio Emanuele II; il **Museo della Mafia**, dedicato alla memoria di Leonardo Sciascia, "simbolo di un'antimafia non retorica", è stato

inaugurato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il museo rappresenta un inquietante, coinvolgente percorso dedicato al fenomeno mafioso, alla sua storia al mito alimentato nel corso di un secolo e mezzo da centinaia di opere letterarie, cinematografiche, televisive. Inoltre di considerevole importanza sono gli scavi archeologici condotti sul territorio salemitano da eminenti Università americane e dall'Università di Oslo, scavi che ci stanno svelando i misteri dell'affascinante città Elima di Monte Polizo e la scoperta di un grande insediamento risalente all'età del bronzo e relativa necropoli sulla collina di Mokarta.



Ruderi città Elima - Monte Polizo



*Necropoli di Mokarta*

Inoltre Salemi risulta identificabile nel territorio per la sua particolare connotazione storico-artistica, per le sue tradizioni popolari e le manifestazioni a carattere religioso, le “Cene di S. Giuseppe”, in particolare. La lavorazione del pane di San Giuseppe costituisce una risorsa culturale della quale va orgogliosa una comunità impegnata nel recupero della propria identità. In questo senso la scuola, già da alcuni anni, si è

proposta al servizio della comunità nell’attenzione, nel recupero, nella promozione delle diverse espressioni della identità del territorio.

L'**economia** di Salemi poggia principalmente sull'agricoltura e sulla commercializzazione della produzione di vino, grano, olio e agrumi. La produzione agricola predominante è quella vitivinicola, cerealicola e olearia. È rilevante il comparto zootecnico con l'allevamento di ovini, bovini ed equini.



*Altare di San Giuseppe*

Sono presenti anche attività artigianali e piccolo-industriali. Il paese non sembra avere strati di povertà evidente, non mancano tuttavia alcune sacche di pesante emarginazione in famiglie a basso livello culturale, fortemente deprivate dal punto di vista sociale ed economico.

## GIBELLINA

Comune di antica fondazione medioevale, **Gibellina** presenta oggi l'assetto di una città ricostruita ex novo secondo lo schema della città giardino d'ispirazione nord europea. Il territorio, esteso kmq 44,96, risulta



*Sistema delle Piazze – Città di Gibellina*

disposto in bassa e media collina tra un'altitudine minima di m 100 e una massima di m 673 raggiunta dai cosiddetti Monti di Gibellina. Esso si estende nella parte alta della valle del Belice, confinando a nord con i comuni di Calatafimi e Camporeale, a sud con il comune di Salaparuta, ad ovest con il comune di Santa Ninfa e ad est con il comune di Poggioreale. Il terremoto del 1968, avendo distrutto il vecchio centro medioevale e feudale, ha imposto la necessità della rilocalizzazione e della ricostruzione totale dell'insediamento abitativo. Il sito prescelto è stato localizzato a circa 15 km dal vecchio, in zona di pianura e a ridosso di due arterie di collegamento territoriale: l'autostrada Palermo-Mazara del Vallo e la ferrovia Palermo-Trapani.

La costruzione del nuovo insediamento è stata affiancata da un programma di sviluppo socio-culturale ed economico che si è concretizzato nella realizzazione di infrastrutture primarie, di un ricco patrimonio culturale, di un tessuto di piccole aziende produttive che hanno valso a Gibellina il riconoscimento di "Uno dei cento comuni più vitali della provincia Italiana".

Sotto il profilo **economico** e occupazionale, il lavoro dipendente nei vari settori della pubblica amministrazione e l'agricoltura, basata



*Porta del Belice – opera di P. Consagra*

prevalentemente su colture cerealicole e orticole, rappresentano le principali fonti di reddito delle famiglie gibellinesi. Nell'ultimo decennio, la nascita di piccole imprese nei vari settori produttivi quali edile, agroalimentare (caseario) e commerciale, hanno creato significative possibilità occupazionali. Pur tuttavia non si è ancora riusciti ad arginare il fenomeno della disoccupazione giovanile. Una prova tangibile è costituita dal fatto che un considerevole numero di giovani, nel corso degli ultimi anni, ha dovuto abbandonare Gibellina per tentare di migliorare la propria posizione sociale. Nel contempo, si è assistito ad un fenomeno immigratorio di cittadini provenienti dal Nord Africa e dall'Europa dell'est. I dati sull'andamento demografico rivelano che, dopo una lieve ripresa verificatasi negli anni 1987/1990, la popolazione in questi ultimi anni ha subito un sensibile decremento scendendo sotto la soglia dei 4.700 abitanti.



Case Di Stefano

Relativamente alla dotazione di **infrastrutture culturali**, è da rilevare come Gibellina possa vantare una ricca presenza: una biblioteca comunale, un auditorium, tre musei (uno ad indirizzo etno-antropologico, uno agricolo, uno di arte contemporanea), un teatro all'aperto sui ruderi della vecchia Gibellina, uno tutt'ora in costruzione, un ricco patrimonio architettonico (Case Di Stefano e diversi edifici costruiti da famosi artisti contemporanei), opere di scultura e di pittura *"en plein air"* che fanno di Gibellina una città d'arte e un museo all'aperto. Tutto ciò, accanto ad un'intensa attività di programmazione artistico-culturale della "Fondazione Orestyadi" e ad un sensibile impegno dell'amministrazione comunale, ha consentito a Gibellina di essere considerata, a livello internazionale, un centro di forte richiamo in campo museografico, espositivo, congressuale e teatrale.

Un'indagine condotta attraverso colloqui con alcuni giovani e le loro famiglie ha rivelato come, benché vi sia una discreta presenza di servizi destinati all'utilizzo del tempo libero (giardini, circoli ricreativi, luoghi di ritrovo, A. C. R.,



Opere di Consagra, Mendini, Rotella

gruppo scout), si avverta una mancanza di “*cultura del luogo di incontro*”. Complessivamente positiva risulta, invece la situazione delle strutture sociali quali: servizi assistenziali (casa di riposo) ed igienico-sanitari (rete fognante, rete idrica), nonché gli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis, pallavolo, palestre). Si lamenta, inoltre, la mancanza di Scuole Secondarie Superiori che possano rispondere alle esigenze dei giovani di conseguire un titolo di studio spendibile sul mercato o una formazione completa.



*Sistema delle Piazze – Città di Gibellina*

### 3 – LE FINALITA' DELL'ISTITUTO COMPRESIVO

L'Istituto Comprensivo è consapevole che, sia gli allievi con problematiche socio-familiari, sia quelli che vivono l'infanzia e la preadolescenza in modo sereno e costruttivo hanno un bisogno forte di esperienze positive e la scuola rappresenta sicuramente l'agenzia formativa che più delle altre ha il dovere di rispondere a tali esigenze. Pertanto, tutti i progetti che la scuola offre, partono da un'attenta analisi dei bisogni concreti dei nostri studenti e si pongono come primo obiettivo quello di risolvere le difficoltà naturali dei ragazzi a comunicare tra loro e con l'ambiente, al fine di maturare una serena affettività, per essere ricettivi e propositivi a livello culturale e umano. La nostra **“mission”** è dunque rappresentata dal ben-essere degli alunni all'interno della scuola. Infatti, in un ambiente in cui gli alunni si trovano a proprio agio, si sentono accettati da compagni e insegnanti, valorizzati per le proprie caratteristiche, il processo di apprendimento non può che risultare facilitato, motivante e finalizzato ad una crescita matura e responsabile. Pertanto il P.O.F. è uno strumento con il quale l'Istituto:



- ✚ Fonda la propria identità, recuperando la memoria storica e ancorando lo sviluppo futuro all'analisi della realtà in cui opera e alla capacità di produrre l'evoluzione;
- ✚ Esprime le scelte organizzative, didattiche ed educative;
- ✚ Descrive un impegno assunto dalle diverse parti (insegnanti, studenti, famiglie, componenti sociali, ecc.) per raggiungere gli obiettivi definiti di comune accordo;
- ✚ Riflette le esigenze di una società in trasformazione a cui sa adeguare la sua offerta per migliorare l'efficacia della propria proposta pedagogica, valorizzando le risorse di cui dispone.

## 4 – RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO - UTENZA

Attraverso la gestione organizzativa e didattica l'Istituto mira a:

- Riconoscere la dignità formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;
- Dare un'identità alla scuola, sensibilizzando le realtà territoriali;
- Maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- Integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- Promuovere il collegamento con Enti e strutture;
- Dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di realizzare la scuola stessa come centro di promozione culturale, sociale e civile.

## 5 – CONVENZIONI E ACCORDI DI RETE

In **ottemperanza** a quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 275/99; **tenuto conto** che l'accordo di rete, secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del D.P.R. n. 275/99, e la normativa successiva riguardante la prosecuzione della sperimentazione dell'autonomia (D.M. n. 197 del 19/07/99) può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, fermo restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; **considerato** che il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse, vengono stipulati i seguenti **accordi di rete**:

- ✚ **Accordi con il Comune di Salemi e Assessorati delle Politiche educative, sociali e culturali**
  - **Finalità:** realizzazione, attraverso l'azione comune, di un rafforzamento dell'azione formativa della Scuola e lo sviluppo culturale e sociale della comunità.
- ✚ **Associazione "Io comunico"**
  - **Finalità:** attivazione di percorsi educativo- formativi per l'integrazione scolastica.
- ✚ **Gallery Languages Ltd – Garsington Road Oxford-UK**
  - **Finalità:** attivazione di percorsi di studio di lingua e cultura inglese.
- ✚ **Centro Formazione e Servizi "LINGUA+"**
  - **Finalità:** apprendimento della lingua straniera.
- ✚ **Centro Studi Solidale – Salemi**
  - **Finalità:** sviluppo sostenibile del territorio e promozione della formazione per agevolare e favorire l'istruzione.

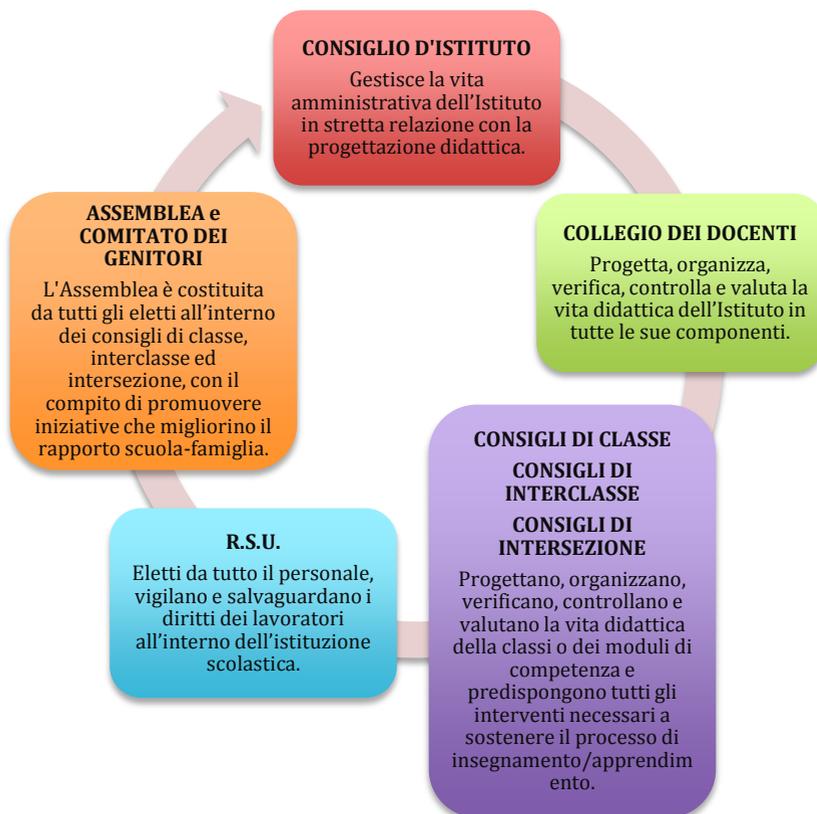
- ✚ **Associazione per la ricerca Piera Cutino Onlus**
  - **Finalità:** Raccolta fondi per i bambini talassemici.
- ✚ **Associazione filatelica lilibetana**
  - **Finalità:** sviluppo delle abilità trasversali, basate sul *Fare-pensare*.
- ✚ **Università degli Studi di Palermo**  
**Generazione in-dipendente**
  - **Finalità:** prevenzione dell'uso di alcool, fumo, e delle nuove dipendenze patologiche.
- ✚ **Interact Club di Salemi- progetto distrettuale “Interact nelle Scuole”**
  - **Finalità:** realizzazione di un convegno dal tema: “Riciclare facile”.
- ✚ **Legambiente – “Puliamo il mondo”**
  - **Finalità:** “Promozione di una corretta gestione dei rifiuti”.
- ✚ **Società consortile “Gal Elimos”**
  - **Finalità:** valorizzazione delle aree rurali caratterizzate da minore diffusione di servizi.
- ✚ **Teatri in Pietra**
  - **Finalità:** riacquistare, attraverso la fascinazione del palcoscenico, i valori della parola poetica.
- ✚ **A.N.P.I.- Celebriamo il 70° anniversario della Liberazione**
  - **Finalità:** promozione del concetto di cittadinanza come delega partecipata nei processi democratici.

\* Il nostro Istituto è capofila della R.E.P. (rete per l'educazione prioritaria) comprendente le seguenti Istituzioni scolastiche:

- Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo “G. Garibaldi” Salemi - Gibellina;
- Scuola Primaria “San Francesco” Gibellina;
- Biennio dell'ITC “F.sco D’Aguirre” Salemi.

## 6 – LA GESTIONE DEMOCRATICA DELL'ISTITUTO

La gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi:



## CONSIGLIO DI ISTITUTO

Membro di diritto: Dirigente Scolastico

Prof. Salvino Amico

<b>COMPONENTE DOCENTI</b>	<b>COMPONENTE A.T.A.</b>	<b>COMPONENTE GENITORI</b>
Baiamonte M. Gabriella	Manfre' Pietro	Ardagna Antonino
Corso Salvatore	Palermo Franco	Bucaria Pietro G. (Presidente)
Lanfranca Antonina		Campo Rosario
Mendola Francesco		Carbonello Donatella
Palermo Anna Maria		Corleo Laura
Santangelo Antonella		Fontana Margherita
Simone Giovanna		Grassa Nicolò
Tantaro Antonia		Pecorella Stefano

## SCUOLA DELL'INFANZIA REGIONALE

(Plesso Gibellina)

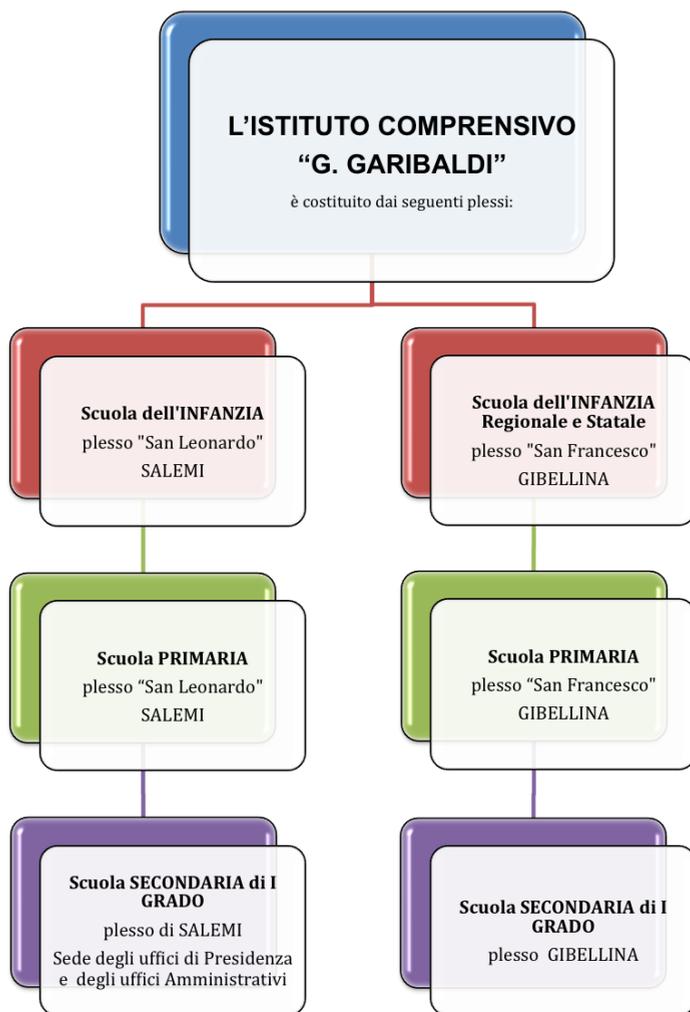
Ippolito Vincenza (Docente)	Bonanno Enza Clementi Giuseppe
--------------------------------	-----------------------------------

## RSU

Ins. Corso Salvatore	Sig. Angelo Nicolò
Ins. Tranchida Linda	Sig. Bongiorno Vincenzo
	Sig. Gallo Matteo

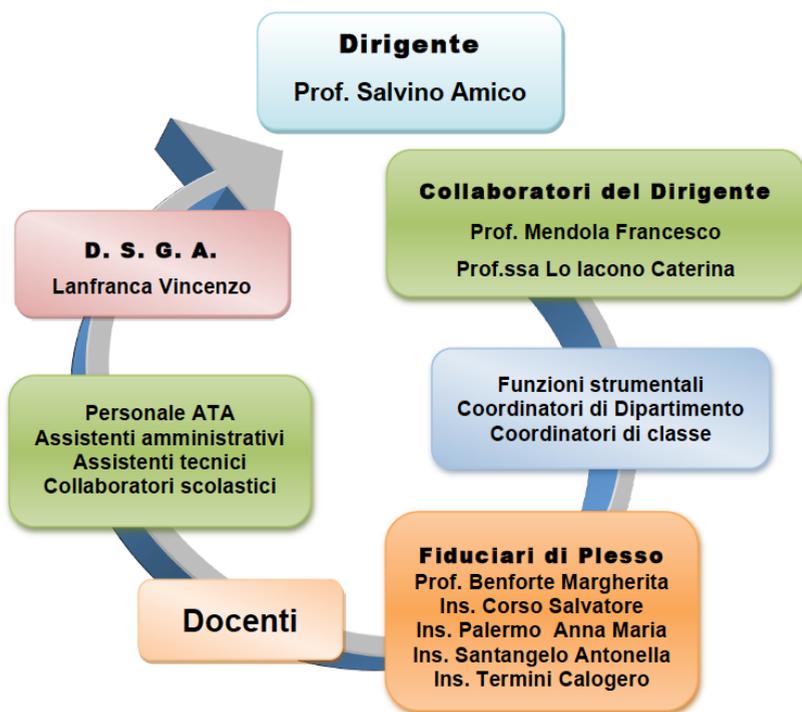
A seguito di accordo in deroga al numero previsto  
art.4 dell' A.C.N.Q.del 7 / Agosto / 1998

# 7 – LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



Docenti	ATA	Classi	Alunni
112	22	47	890

## 8 – ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



# STAFF DIRIGENZIALE

STAFF DI PRESIDENZA	
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Prof. Salvino Amico
<b>I COLLABORATORE</b>	Prof. Francesco Mendola
<b>II COLLABORATORE</b>	Prof.ssa Caterina Loiacono

I **due collaboratori**, come prevede l'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/01, sono nominati con i seguenti compiti:

## *Primo collaboratore*

- ❖ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni Istituzionali, malattia, ferie, permessi o impedimento, con delega alla firma Atti per ordinaria amministrazione;
- ❖ Redazione dell'orario annuale dei docenti e della loro eventuale sostituzione con registrazione in apposito registro;
- ❖ Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (comportamento, ritardi, uscite anticipate);
- ❖ Contatti con le famiglie;
- ❖ Partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- ❖ Adempimenti relativi alla progettazione Europea e cura documentazione;
- ❖ Supporto al lavoro del D. S.

## *Secondo collaboratore*

- ❖ Rapporti con il MIUR e altri Enti;
- ❖ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il I Collaboratore sulle sostituzioni dei docenti assenti;
- ❖ Controllo delle entrate e uscite degli alunni;
- ❖ Controllo firme Docenti alle attività collegiali programmate;
- ❖ Delega a presiedere il GLIS e il GLH in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;
- ❖ Coadiuvare all'elaborazione dell'orario dei docenti;
- ❖ Redazione circolari su argomenti specifici;
- ❖ Gestione ed aggiornamenti sito Web.

# FUNZIONI STRUMENTALI

Gli incarichi di “**Funzione Strumentale**” sono conferiti dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio dei docenti.

I Docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico.

Inoltre hanno l’obbligo di:

- Partecipare a tutte le riunioni dello Staff di Dirigenza;
- Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, nonché con le varie componenti dell’Istituzione al fine di migliorare effettivamente l’efficacia e l’efficienza del servizio scolastico del servizio scolastico;
- Svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio.

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI		
<b>Area 1</b>	<i>Gestione del POF, valutazione ed autovalutazione d’istituto e coordinamento progetti curriculari ed extra a carico del FIS</i>	Prof.ssa Marino Francesca
<b>Area 2</b>	<i>Sostegno al lavoro dei docenti con particolare cura ai processi di formazione ed aggiornamento del personale</i>	Ins. Campisi Giuseppina
<b>Area 3</b>	<i>Interventi e servizi per gli alunni con particolare cura all’integrazione degli alunni stranieri. Iniziative di recupero per prevenire la dispersione scolastica e collegamento con Enti esterni per progetti correlati. – orientamento scolastico</i>	Prof.ssa Lombardo Doriana
<b>Area 4</b>	<i>Integrazione alunni disabili/DSA (BES). Coordinamento con le Commissioni Asl ed uffici H provinciali ed enti specializzati. Orientamento alunni disabili ed iniziative didattiche di supporto alle problematiche relative ai disturbi specifici dell’apprendimento cura delle certificazioni</i>	Prof. La Mantia Antonio

## FIDUCIARI DI PLESSO

Il fiduciario di plesso si attiene a principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate:

- Il Coordinatore Fiduciario rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico;
- Fa parte dello staff di Istituto;
- Coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici;
- Gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi;
- Cura la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso;
- Funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed utenza.

PLESSO	FIDUCIARIO	DOCENTE A SUPPORTO
<b>Scuola Media Gibellina</b>	Prof.ssa Benforte Margherita	Prof. Bonanno Giacomo
<b>Scuola Primaria Salemi</b>	Ins. Corso Salvatore	Prof.ssa Ciulla Francesca
<b>Scuola dell'Infanzia Salemi</b>	Ins. Palermo Anna Maria	Ins. Montalbano Maria
<b>Scuola dell'Infanzia Gibellina</b>	Ins. Santangelo Antonella	Ins. Ragona Giovanna
<b>Scuola Primaria Gibellina</b>	Ins. Termini Calogero	Ins. Giambalvo Giusy

# DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Con il termine **“Dipartimento”** si indica l’organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un’area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare.

I compiti del dipartimento sono così definiti:

- Scelta della struttura della programmazione;
- Individuazione degli obiettivi disciplinari per classe;
- Scelta dei contenuti e degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- Definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti;
- Progettazione di interventi di recupero e sostegno delle eccellenze.

Nei Dipartimenti Disciplinari tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento e/o per ordine di scuola come di seguito esplicitato.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DIPARTIMENTO	Coordinatore / segretario
LETTERE	Prof.ssa Crimi Anna Maria
LINGUE 2	Prof.ssa Lombardino Maria Antonia
MATEMATICA	Prof.ssa Guastella Agata
I.R.C.	Prof. Barbara Lorenzo
EDUCAZIONI (Tecnologia, musica, arte immagine, scienze motorie)	Prof. Pedone Pietro
GLH	Prof. Scavuzzo Giuseppe

**COORDINATORI DI DIPARTIMENTO  
SCUOLA PRIMARIA**

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>Coordinatore / segretario</b>
UNITARIO	Ins. Pecorella Anna Maria

**COORDINATORI DI DIPARTIMENTO  
SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>Coordinatore / segretario</b>
UNITARIO	Ins. Montalbano Maria

**COORDINAMENTO GRUPPO DIPARTIMENTI**

Prof.ssa Guastella Agata

# PERSONALE DOCENTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO				
Plesso SALEMI				
Via San Leonardo, 27				
Docente	Disciplina	Classe	Corso	Ore
<b>Ales Teresa</b>	Francese	I - II	D	4
<b>Angelo Caterina</b>	Docente specializzato	III	E	18
<b>Angelo Enrico</b>	Docente specializzato	III	B	18
<b>Angelo Rosalia</b>	Docente specializzato	I	D	18
<b>Barbara Lorenzo</b>	Religione	I - II - III III II	A - C D - E B F	14 + 4 Vita
<b>Bellitti Maria</b>	Lettere Cittadinanza	II I - II - III I - III	A C D	16 + 2 Alcamo
<b>Bongiorno Stefania</b>	Religione	I - II	B	2 + 10 ore Castelvetrano
<b>Borruso Antonina Maria Pia</b>	Inglese	I - II - III	A	9 +
<b>Caradonna Giampiero</b>	Tecnologia	I - II - III II	A - E F	14 + 4 Vita
<b>Castiglia Francesca</b>	Francese	I - II - III	B - C E	18
<b>Chirco Rosalba</b>	Matematica	I - II - III II	C F	18

Docente	Disciplina	Classe	Corso	Ore
<b>Cilluffo Alessandra</b>	Lettere	I - III	B	18
<b>Ciulla Francesca</b>	Italiano	I - III II	A F	18
<b>Crimi Anna Maria</b>	Lettere	I – III	D	18
<b>Cusumano Diego</b>	Sc. Motorie	I - II - III	B - C E	18
<b>Di Marco Maria Stella</b>	Matematica	I - II - III	A	18
<b>Di Carlo Vincenzo</b>	Docente specializzato	I	C	18
<b>Giambruno Sonia</b>	Francese	II	D - F	4+14 Alcamo
<b>Guastella Agata</b>	Matematica	I - II - III	D	18
<b>La Mantia Antonio</b>	Docente specializzato	I	A	18
<b>Leo Lorenzo</b>	Arte e Immagine	I - II - III	A - C E	18
<b>Lo Castro Vincenza</b>	Storia e Geografia  Cittadinanza	I - III II I - II - III I - II - III II	A F B E D	18
<b>Lo Grasso Paola</b>	Matematica	I - II - III	B	18
<b>Loiacono Caterina</b>	Docente specializzato	III	D	18
<b>Longo Mario</b>	Docente specializzato	II	A	18
<b>Madonia Maria Grazia</b>	Sc. Motorie	I - II - III II	D C	6 + 12 Gibellina

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>	<b>Ore</b>
<b>Maimone Angelica</b>	Arte e Immagine	I - II - III I - II - III II	B D F	14+4 Alcamo
<b>Marino Francesca</b>	Lettere	III II	E D	18
<b>Mendola Francesco</b>	Docente specializzato	I	E	9
<b>Pedone Pietro</b>	Musica	I - II - III II	A - E F	14 + 4 Gibellina
<b>Pedone Pietro</b>	Docente specializzato	I	B	18
<b>Piazza Silvana</b>	Lettere	I - II	E	18
<b>Rubino Ygnacia</b>	Inglese	I - II - III	B - D	18
<b>Rude Giacoma</b>	Lettere	II - III	C	18
<b>Sala Antonina</b>	Docente specializzato	I	E	18
<b>Sammartano Antonino</b>	Tecnologia	I - II - III	B - C D	18
<b>Scalisi Giovanna</b>	Inglese	II	F	3 + 15 Vita
<b>Scalisi Marcella</b>	Lettere	II I	B C	18
<b>Scavuzzo Giuseppe</b>	Docente specializzato	II	F	18
<b>Simone Giovanna</b>	Matematica	I - II - III	E	18
<b>Sinacori Gaspare</b>	Musica	I - II - III	A - B C	18
<b>Verdirame Angela</b>	Inglese	I - II - III	C - E	18
<b>Tortorici Francesca</b>	Francese	I - II - III	A	6 + 12 Gibellina
<b>Tusa Mariano</b>	Sc. Motorie	I - II - III II	A F	8+10 Vita

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**Plesso GIBELLINA**

**Via Ibn Hamdis**

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>	<b>Ore</b>
<b>Ardagna Antonella</b>	Religione	I - II - III	A - B	6 + 6 I.C. S. Ninfa + 6 IPSIA S. Ninfa
<b>Benfanti Liliana</b>	Lettere	I II	A B	18
<b>Benforte Margherita</b>	Matematica	III	A - B	18
<b>Bonanno Giacomo</b>	Tecnologia	I - II - III	A - B	12 + 6 Poggioreale
<b>Capo Antonia</b>	Lettere	I III	B	18
<b>Cucchiara Maria</b>	Musica	I - III I	A B	6 + 12 Mazara
<b>Lanfranca Antonina</b>	Matematica	I	A - B	18
<b>Lombardino Maria Antonia</b>	Inglese	I - II - III	A - B	18
<b>Lombardo Doriana</b>	Lettere	I III	A	18
<b>Madonia Maria Grazia</b>	Sc. Motorie	I - II - III	A - B	12 + 6 Salemi
<b>Mannone Maria Teresa</b>	Docente specializzato	III I	A B	18

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>	<b>Ore</b>
<b>Pedone Pietro</b>	Musica	II II - III	A B	6 + 12 Salemi
<b>Russo Loredana</b>	Arte e immagine	II - III I - II - III	A B	10 + 8 Vita
<b>Scurto Susanna</b>	Lettere	III I	A B	18
<b>Stallone Nicolò</b>	Docente specializzato	III	B	18
<b>Tantaro Antonia</b>	Italiano	II III	A B	18
<b>Tortorici Francesca</b>	Francese	I - II - III	A - B	12 + 6 Salemi
<b>Triolo Salvatore</b>	Matematica	II	A - B	18
<b>Viviano Giovanna</b>	Docente specializzato	III	A	18

**SCUOLA PRIMARIA “San Leonardo” SALEMI**  
Via L. Da Vinci, 2

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>	<b>Ore</b>
<b>Baiamonte Maria Gabriella</b>	Matematica (5 h) Tecnologia (1 h) Musica (1 h)	II	A - B	20 +
	Matematica (5 h) Tecnologia (1 h)	IV	A	2 c
<b>Campisi Giuseppina</b>	Docente specializzato	I	A	22
<b>Caruso Vincenza</b> Docente Prevalente	Italiano (7 h) Matematica (5 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Tecnologia (1 h)	III	A	17 +
<b>Corso Salvatore</b>	Docente specializzato	V	A	22
<b>Cusenza Mariano</b>	Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Ed. Motoria (1 h)	II	A - B	19 +
	Storia (2 h) Geografia (2 h) Ed. Motoria (1 h)	III	A	3 c
<b>Drago Francesca</b>	Religione (2 h)	I - II III - IV - V	A - B A	14 +
<b>Drago Franca</b> Docente Prevalente	Italiano (8 h) Arte e immagine (1 h)	II	A - B	18 +
<b>Guarino Caterina Rosa</b> Docente Prevalente	Italiano (9 h) Matematica (5 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Tecnologia (1 h)	I	B	19 +
				3 c

Docente	Disciplina	Classe	Corso	Ore
<b>Malerba Calogero</b>	Storia (2 h) Geografia (2 h) Ed. Motoria (1 h)	I	A - B	10 + 2 c
<b>Mirabile Elisabetta</b>	Docente specializzato	II	A	22
<b>Muratore Francesca</b> Docente Prevalente	Italiano (7 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Ed. Motoria (1 h)	IV	A	19 + 3 c
Altro docente	Scienze (2 h) Musica (1 h)	V	A	
<b>Orlando Antonino</b>	Docente specializzato	V II	A B	22
<b>Palermo Sebastiana</b> Docente Prevalente	Italiano (7 h) Matematica (5 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Arte e immagine (1 h) Ed. Motoria (1 h) Tecnologia (1 h)	V	A	19 + 3 c
<b>Sirchia Adelia</b>	Inglese (1 h) Inglese (2 h) Inglese (3 h)	I II III - IV - V	A - B A	15 + 7 Gibell.
<b>Termini Vitalba</b> Docente Prevalente	Italiano (9 h) Matematica (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Tecnologia (1 h)	I	A	19 + 3 c

**SCUOLA PRIMARIA “San Francesco” GIBELLINA**

**Via Beccadelli, 5**

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>	<b>Ore</b>
<b>Amoroso Maria Grazia</b> Docente Prevalente	Italiano (9 h) Matematica (5 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Tecnologia (1 h)	I	A	19 + 3 c
<b>Balsamo Maria</b> Docente Prevalente	Italiano (7 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Ed. Motoria (1 h) Tecnologia (1 h)	IV	A	17 + 5 c
<b>Caruso Agata</b>	Matematica (5 h)	III IV	A - B	20 + 2 c
<b>Ferrante Rosa</b> Docente Prevalente	Italiano (8 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Ed. Motoria (1 h) Tecnologia (1 h)	II	A	18 + 4 c
<b>Ferro Antonella</b>	Docente specializzato	II	B	22
<b>Gaglio Domenica</b> Docente Prevalente	Italiano (7 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Ed. Motoria (1 h) Tecnologia (1 h)	III	B	17 + 5 c
<b>Giambalvo Giuseppa</b>	Docente specializzato	V	A	22

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>	<b>Ore</b>
<b>Ippolito Giuseppina</b> Docente Prevalente	Italiano (8 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Ed. Motoria (1 h) Tecnologia (1 h)	II	B	18 + 4 c
<b>Lacagnina Maria Luisa</b>	Religione (2 h)	I - II - III IV - V	A - B	20 + 2 c
<b>Malerba Calogero</b>	Storia (2 h) Geografia (2 h) Ed. Motoria (1 h)	I	A - B	10
<b>Muratore Marisella</b> Docente Prevalente	Italiano (9 h) Matematica (5 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Tecnologia (1 h)	I	B	19 + 3 c
<b>Passalacqua Giuseppina</b>	Docente Specializzato	II - III	B	22
<b>Pecorella Anna Maria</b> Docente Prevalente	Italiano (7 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Ed. Motoria (1 h) Tecnologia (1 h)	III	A	17 + 5 c
<b>Rizzo Anna Maria</b>	Docente Specializzato	IV	A	22

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>	<b>Ore</b>
<b>Russo Maria Girolama</b>	Inglese (1 h)	I	A - B	18 + 4 c
	Inglese (2 h)	II		
	Inglese (3 h)	IV V		
<b>Santangelo Francesca</b> Docente Prevalente	Italiano (7 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h)	V	A	17 + 5 c
	Ed. Motoria (1 h)	V	B	
<b>Scordato Vincenza</b>	Docente specializzato	III	B	22
<b>Sirchia Adelia</b>	Inglese (3 h)	III	A - B	6 + 1 c + 15 Salemi
<b>Termini Calogero</b> Docente Prevalente	Italiano (7 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h) Ed. Motoria (1 h) Tecnologia (1 h)	IV	B	17 + 5 c
<b>Tranchida Linda</b> Docente Prevalente	Italiano (7 h) Storia (2 h) Geografia (2 h) Scienze (2 h) Arte e immagine (1 h) Musica (1 h)	V	B	17 + 5 c
	Tecnologia (1 h)	V	A	
<b>Verde Margherita</b>	Matematica (5 h)	II V	A - B	20 + 2 c

**SCUOLA dell'INFANZIA "San Leonardo" SALEMI**  
Via L. Da Vinci, 2

<b>Docente</b>	<b>Classe</b>	<b>Sezione</b>	<b>Ore</b>
<b>Di Nicolo' Giuseppa</b>	I	A	25
<b>Di Stefano Angela</b> (docente specializzato)	III	A	25
<b>Fera Santa</b>	III	A	25
<b>Gucciardi Anna Maria</b>	I - II - III	A	4,5 + 10,5 Giovanni Paolo II
<b>Liuzza Alba</b>	III	A	25
<b>Montalbano Maria</b>	II	A	25
<b>Palermo Anna Maria</b>	II	A	25
<b>Riggio Giovanna</b>	I	A	25

**SCUOLA dell' INFANZIA "San Francesco" GIBELLINA**  
Via Beccadelli, 5

<b>Docente</b>	<b>Classe</b>	<b>Sezione</b>	<b>Ore</b>
<b>Bonura Antonia</b>	I	A	25
<b>Ganga Caterina</b> (docente specializzato)	I	C	25
<b>Gucciardi Anna Maria</b>	I I	A - C - D Regionale	4,5 1,5
<b>Ippolito Vita Anna Maria</b>	I	C	25
<b>Ippolito Vincenza</b>	I	Regionale	25
<b>Lacagnina Maria Luisa</b>	I	B	1 + 21 Sc. Primaria
<b>Docente</b>	<b>Classe</b>	<b>Sezione</b>	<b>Ore</b>

<b>Leone Angela</b>	I	D	25
<b>Musacchia Rosaria</b>	I	B	25
<b>Ragona Giovanna</b>	I	D	25
<b>Ragona Maria</b>	I	A	25
<b>Saluto Fara</b>	I	C	25
<b>Santangelo Antonella</b>	I	B	25

# PERSONALE ATA

E' il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, da N.5 Assistenti Amministrativi e da N.16 Collaboratori.

## **Il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi**

In collaborazione con il Dirigente scolastico, vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili ed immobili della scuola (art. 21 Legge 15/03/97, n. 59 e del DPR 18/06/98,n.233).

## **Gli Assistenti Amministrativi**

E' il personale di segreteria che cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno.

## **I Collaboratori Scolastici**

I collaboratori scolastici hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera al fine di garantire le condizioni igieniche dei locali, collaborano con il restante personale nella vigilanza degli alunni.

<b>PERSONALE UFFICI AMMINISTRATIVI</b>	
<b>Plesso SALEMI</b>	
<b>Via San Leonardo, 27</b>	
<b>D. S. G. A</b>	Lanfranca Vincenzo
<b>Assistenti Amministrativi</b>	Battiatà Domenico Lanfranca Antonina Fontana Francesco Marcelli Antonio Messina Calogera
<b>Assistente regionale (utilizzata)</b>	Renda Maria Rosaria

## COLLABORATORI SCOLASTICI

<p><b>Scuola Secondaria I° Grado</b> Sede Centrale - Salemi</p>	<p>Agueci Giuseppe Angelo Nicolò Manfrè Pietro Palermo Franco</p>
<p><b>Scuola Secondaria I° Grado</b> Plesso "San Leonardo" - Salemi</p>	<p>Angelo Sigismondo</p>
<p><b>Scuola Primaria</b> Plesso "San Leonardo" - Salemi</p>	<p>Ardagna Luciano Brucia Paolo</p>
<p><b>Scuola dell'Infanzia</b> Plesso "San Leonardo" - Salemi</p>	<p>Aloisi Preziosa Anna Maria Grassa Vincenzo</p>
<p><b>Scuola Secondaria I° Grado</b> Plesso Gibellina</p>	<p>Adami Ines Bongiorno Vincenzo Gallo Matteo Saluto Giovanni</p>
<p><b>Scuola Primaria</b> Plesso Gibellina</p>	<p>Fontana Maria</p>
<p><b>Scuola dell'Infanzia</b> Plesso "San Francesco" Gibellina</p>	<p>Angileri Sebastiana Messina Giuseppe</p>

## DOCENTI FUORI RUOLO

**Plesso Gibellina**

Zummo Maria

## ASSISTENTI INFANZIA

**Scuola Infanzia Regionale**

Scandaliato Margherita

## 9 – CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

I Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe si configurano come momenti particolarmente significativi e utili di comunicazione e di confronto tra coloro che "vivono" la scuola. Si tratta di fattivi momenti di collaborazione, nei quali è possibile elaborare e costruire lo sviluppo di veri e propri "progetti annuali". All'inizio di ogni anno, infatti, si individuano iniziative e temi da affrontare, costruendo poi un percorso comune che coinvolga tutte le famiglie degli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
SEDE CENTRALE SALEMI		
CLASSE	PRESIDENTE	COORDINATORE/SEGRETARIO
1° A	Ciulla Francesca	Di Marco Maria Stella
2° A	Barbara Lorenzo	Bellitti Maria
3° A	Di Marco Maria Stella	Ciulla Francesca
1° B	Cilluffo Alessandra	Lo Grasso Paola
2° B	Lo Grasso Paola	Scalisi Marcella
3° B	Rubino Ygnacia	Cilluffo Alessandra
1° C	Scalisi Marcella	Chirco Rosalba
2° C	Rude Giacoma	Verdirame Angela
3° C	Chirco Rosalba	Rude Giacoma
1° D	Crimi Anna Maria	Guastella Agata

<b>CLASSE</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>COORDINATORE/SEGRETARIO</b>
<b>2° D</b>	Guastella Agata	Marino Francesca
<b>3° D</b>	Bellitti Maria	Crimi Anna Maria
<b>1° E</b>	Simone Giovanna	Piazza Silvana
<b>2° E</b>	Piazza Silvana	Castiglia Francesca
<b>3° E</b>	Marino Francesca	Simone Giovanna
<b>2° F</b>	Lo Castro Vincenza	Scavuzzo Giuseppe

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>		
<b>PLESSO GIBELLINA</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>COORDINATORE/SEGRETARIO</b>
<b>1° A</b>	Benfanti Liliana	Lombardo Doriana
<b>2° A</b>	Triolo Salvatore	Tantaro Maria Antonia
<b>3° A</b>	Benforte Margherita	Scurto Susanna
<b>1° B</b>	Capo Antonella	Lanfranca Antonina
<b>2° B</b>	Lombardino Antonia	Benfanti Liliana
<b>3° B</b>	Pedone Pietro	Capo Antonella

**SCUOLA PRIMARIA  
SALEMI**

<b>INTERCLASSE</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>COORDINATORE/SEGRETARIO</b>
<b>1°A – 1° B</b>	Guarino Caterina Rosa	Termini Vitalba
<b>2° A – 2° B</b>	Cusenza Mariano	Drago Franca
<b>3° - 4° - 5°</b>	Muratore Francesca	Palermo Sebastiana

**SCUOLA PRIMARIA  
GIBELLINA**

<b>INTERCLASSE</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>COORDINATORE/SEGRETARIO</b>
<b>1°A – 1° B</b>	Muratore Marisella	Amoroso Maria Grazia
<b>2° A – 2° B</b>	Russo Maria	Ippolito Giuseppina
<b>3° A – 3° B</b>	Gaglio Domenica	Pecorella Anna Maria
<b>4° A – 4° B</b>	Balsamo Maria	Termini Calogero
<b>5° A – 5° B</b>	Santangelo Francesca	Tranchida Linda

SCUOLA INFANZIA SALEMI		
INTERSEZIONE	PRESIDENTE	COORDINATORE/SEGRETARIO
1° – 2° – 3°	Liuzza Alba	Riggio Giovanna

SCUOLA INFANZIA GIBELLINA		
INTERSEZIONE	PRESIDENTE	COORDINATORE/SEGRETARIO
1° – 2° – 3° - 4° + Regionale	Saluto Fara	Ragona Giovanna

## 10 – COMITATO DI VALUTAZIONE, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

COMITATO DI VALUTAZIONE del SERVIZIO dei DOCENTI	
Membri effettivi	Membri supplenti
Bellitti Maria	Gaglio Domenica
Saluto Fara	Verdirame Angela
Scalisi Marcella	
Scavuzzo Giuseppe	

COMMISSIONE ELETTORALE	
Angelo Nicolò	Genitore
Battiatà Domenico	ATA
Ciulla Francesca	Docente
Fontana Francesco	ATA
Scavuzzo Giuseppe	Docente
Triolo Salvatore	Docente

COMMISSIONE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	
SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	
LETTERE	Prof.ssa Scurto Susanna
LINGUE 2	Prof.ssa Verdirame Angela
MATEMATICA	Prof.ssa Chirco Rosalba
RELIGIONE	Prof. Barbara Lorenzo
EDUCAZIONI (Tecnologia, musica, arte immagine, scienze motorie)	Prof. Sinacori Gaspare
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
Ins. Drago Franca	Ins. Saluto Fara

**I Docenti delle Commissioni Didattiche** hanno il compito di curare e coordinare le attività progettuali curriculari legate agli ambiti educativi sotto-elencati:

COMMISSIONI DIDATTICHE	
	DOCENTI REFERENTI
<b>Salute-Ambiente</b>	Prof.ssa Lo Grasso Paola Prof.ssa Lanfranca Antonina
<b>Legalità</b>	Prof. Barbara Lorenzo Prof. Longo Mario Prof.ssa Tantaro Antonia
<b>Viaggi d'Istruzione</b>	Prof.ssa Angelo Caterina Prof. Scavuzzo Giuseppe

## GRUPPO DI LAVORO “ERASMUS +”

Dirigente scolastico o suo delegato

2/3 docenti da individuare

**Erasmus +** è un **unico programma** integrato che riunisce gli attuali sette strumenti **comunitari** per l’educazione, la formazione, la gioventù e lo sport (Programma di apprendimento permanente - *Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig* -, Gioventù in azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati) che consente di accrescerne l’efficienza, di ridurre la frammentazione degli interventi, sostenendo tre tipi di azioni:

- **mobilità ai fini di apprendimento individuale:** consente di effettuare periodi di apprendimento all'estero a persone provenienti da tutti i settori dell'istruzione e della formazione;
- **cooperazione per l’innovazione e le buone pratiche;** prevede la cooperazione tra le istituzioni educative, le organizzazioni giovanili, le aziende, le autorità locali e regionali e le ONG al fine di sviluppare prassi innovative nel settore dell'istruzione, della formazione e delle attività giovanili;
- **sostegno alle riforme negli Stati membri:** si prefigge la valorizzazione ed attuazione degli strumenti europei in tema di valutazione e riconoscimento delle competenze.

# 11 – ORGANIZZAZIONE PSICO- PEDAGOGICA

<b>GRUPPO LAVORO HANDICAP GLH</b>	
<b>Dirigente scolastico</b>	Prof. Salvino Amico
<b>Docente specializzato</b>	Prof.ssa Angelo Caterina
<b>Docente specializzato</b>	Prof. Angelo Enrico
<b>Docente specializzato</b>	Prof.ssa Angelo Rosalia
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Campisi Giuseppina
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Corso Salvatore
<b>Docente specializzato</b>	Prof. Di Carlo Vincenzo
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Di Stefano Angela
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Ferro Antonella
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Ganga Caterina
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Giambalvo Giuseppa
<b>Docente specializzato</b>	Prof. La Mantia Antonino
<b>Docente specializzato</b>	Prof.ssa Loiacono Caterina
<b>Docente specializzato</b>	Prof. Longo Mario
<b>Docente specializzato</b>	Prof.ssa Mannone Maria Teresa
<b>Docente specializzato</b>	Prof. Mendola Francesco
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Mirabile Elisabetta
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Orlando Antonino
<b>Docente specializzato</b>	Prof. Pedone Pietro
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Rizzo Anna Maria
<b>Docente specializzato</b>	Prof. Sala Antonina
<b>Docente specializzato</b>	Prof. Scavuzzo Giuseppe
<b>Docente specializzato</b>	Ins. Scordato Vincenza
<b>Docente specializzato</b>	Prof. Stallone Nicolò
<b>Docente specializzato</b>	Prof.ssa Viviano Giovanna

**GRUPPO OPERATIVO SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO****GOSP**

<b>Referente</b>	La Mantia Antonio
<b>Componente</b>	Ciulla Francesca
<b>Componente</b>	Marino Francesca

**GRUPPO LAVORO INCLUSIONE****GLI**

<b>Dirigente Scolastico</b>	Prof. Salvino Amico
<b>Funzione strumentale</b>	Ins. Campisi Giuseppina
<b>Insegnante specializzato</b>	Prof.ssa Loiacono Caterina
<b>Docenti coordinatori</b>	Prof.ssa Giambalvo Giuseppa Prof.ssa Lombardo Doriana Prof.ssa Riggio Giovanna
<b>Genitore</b>	Sig.ra Petralia Antonina
<b>Assistente alla comunicazione</b>	Nomina ente locale
<b>Assistente educativo culturale</b>	Nomina ente locale

## 12 – ORARI RICEVIMENTO

UFFICI SCOLASTICI			
<b>RICEVIMENTO SEGRETERIA</b>	Utenza	Mercoledì e Venerdì	ore 11:00 - 13:00
	Personale interno	Martedì e Giovedì	ore 10:30 - 13:00
<b>RICEVIMENTO UFFICIO PRESIDENZA</b>	Martedì e Giovedì	ore 10:00 - 12:00 <i>Compatibilmente con le esigenze di servizio</i>	

# 13 – PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

DATI GENERALI	
<b>Inizio Attività Didattiche</b>	15 Settembre 2014
<b>Termine delle Lezioni Sec.1° grado</b>	09 Giugno 2015
<b>Termine delle Lezioni Scuola Primaria</b>	09 Giugno 2015
<b>Termine delle Lezioni Scuola Infanzia</b>	30 Giugno 2015
<b>Giorni di lezione (A.S.)</b>	206
<b>Divisione anno scolastico</b>	Sec. di 1° grado e Primaria: Trimestre Infanzia : Quadrimestre
<b>I trimestre: Sec. di 1° grado e Primaria</b>	15 Settembre - 15 Dicembre
<b>II trimestre: Sec. di 1° grado e Primaria</b>	16 Dicembre - 15 Marzo
<b>III trimestre: Sec. di 1° grado e Primaria</b>	16 Marzo - 9 Giugno
<b>I quadrimestre Infanzia</b>	15 Settembre - 31 Gennaio
<b>II quadrimestre Infanzia</b>	01 Febbraio - 30 Giugno + due incontri infra-quadrimestrali (30 Novembre - 30 Marzo)

<b>FESTIVITA'</b>	
<b>Festa Tutti i Santi</b>	01 novembre 2014
<b>Festa del Patrono (Salemi)</b>	06 dicembre 2014
<b>Festa dell'Immacolata</b>	08 dicembre 2014
<b>Festività Natalizie</b>	22 dicembre 2014 06 gennaio 2015
<b>Festività Pasquali</b>	02 - 07 aprile 2015
<b>Anniversario della Liberazione</b>	25 aprile 2015
<b>Festa del Lavoro</b>	1 maggio 2015
<b>Festa dell' Autonomia Siciliana</b>	15 maggio 2015
<b>Festa della Repubblica</b>	02 giugno 2015

<b>SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE</b> delibera del Consiglio d'Istituto del		
<b>GIORNO</b>	<b>MESE</b>	<b>ANNO</b>
16	Febbraio	2015
02	Maggio	2015

**COLLEGI DEI DOCENTI**

<b>GIORNO</b>	<b>MESE</b>	<b>ANNO</b>
01	Settembre	2014
10	Settembre	2014
12	Novembre	2014
18	Gennaio	2015
14	Aprile	2015
20	Maggio	2015
29	Giugno	2015

**DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

<b>GIORNO</b>	<b>MESE</b>	<b>ANNO</b>
11	Settembre	2014
11	Dicembre	2014
21	Aprile	2015

## INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Dal 17 Novembre 2014

Dal 23 Febbraio 2015

Dal 20 Aprile 2015

## CONSIGLI DI CLASSE

Dal 13 Ottobre al 17 Ottobre 2014      Consigli di classe

Dal 24 Novembre al 28 Novembre 2014      Consigli di classe

Dal 15 Dicembre al 19 Dicembre 2014      **SCRUTINI**

Dal 9 Febbraio al 13 Febbraio 2015      Consigli di Classe

Dal 16 Marzo al 20 Marzo 2015      **SCRUTINI**

Dal 4 Maggio all' 8 Maggio 2015      Consigli di Classe

Dal 13 Giugno al 17 Giugno 2015      **SCRUTINI**

19 Giugno 2015      **PROVA NAZIONALE**

Sono stati computati **206** giorni di lezioni, meno il giorno destinato alla festa del Patrono (nei comuni ove la festa del patrono coincide con un giorno di lezione).

### **Scansione oraria delle lezioni**

- ❖ **Scuola Secondaria di primo grado:** tutti i giorni dalle ore 8:30 alle ore 13:30; per il Plesso di Gibellina, dove è previsto il tempo prolungato, nei giorni di martedì e giovedì, il termine delle lezioni è alle ore 16:30. Ricreazione dalle ore 10,20 alle ore 10,35.
- ❖ **Scuola Primaria:** inizio delle lezioni alle ore 8:30 e termine alle ore 13:30 per i giorni di Lunedì, Giovedì e Venerdì; per i giorni di Martedì, Mercoledì e Sabato il tempo scuola va dalle ore 8:30 alle ore 12:30. Intervallo dalle ore 10,25 alle ore 10,40.
- ❖ **Scuola dell'Infanzia Statale:** inizio delle lezioni alle ore 8:00 e termine alle ore 16:00 da Lunedì a Venerdì.
- ❖ **Scuola dell'Infanzia Regionale:** inizio delle lezioni alle ore 8:00 e termine alle ore 13:00 da Lunedì a Venerdì.

# 14 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per la sua azione educativa l'Istituto si avvale della competenza e professionalità del personale interno, dei genitori e degli esperti esterni.

## **Criteri di assegnazione dei docenti alle classi**

Il Dirigente Scolastico assegna le classi ai docenti seguendo il criterio della continuità didattica, fermo restando l'intento di armonizzare i Consigli di classe/interclasse e intersezione, per un avvio efficace ed efficiente e per il raggiungimento delle finalità culturali ed educative della scuola e degli obiettivi didattici.

- Per le nuove assegnazioni di docenti o richieste di cambio sezione o corso, si rispetta la richiesta dei docenti e comunque le cattedre devono essere vacanti;
- In caso di più richieste, si seguirà la graduatoria d'Istituto.

## **Criteri per l'elaborazione dell'orario dei Docenti**

I docenti dovranno comunicare al Dirigente Scolastico:

- Il godimento di eventuali benefici di legge (es: riduzione orario per maternità, tempo parziale, legge 104/92.....)
- Aggregazione/non aggregazione di ore per l'ottimizzazione delle attività didattiche;

Eventuali richieste, relative all'orario di lezione, saranno accolte solo se compatibili con le seguenti esigenze didattiche:

- a) La classe non resti priva di docente;
- b) Le materie dovranno essere distribuite in modo didatticamente funzionali nell'arco della settimana, evitando, possibilmente, il formarsi di giorni particolarmente pesanti o particolarmente leggeri;
- c) Per quanto riguarda le discipline che prevedono prove scritte, si utilizzeranno due ore consecutive per la Matematica e la lingua inglese, tre ore consecutive per l'Italiano a partire dalla prima ora.
- d) Le prime e le ultime ore dovranno essere distribuite tra il maggior numero di docenti secondo il criterio della turnazione.
- e) I docenti in servizio in più sedi, saranno impegnati in una sola sede nello stesso giorno. Nel caso in cui questo non fosse possibile, non saranno assegnate ore consecutive tra le due sedi per consentire lo spostamento dei docenti.

#### **Criteri per la formazione delle classi**

1. Omogeneità delle classi ed equa distribuzione dei diversi gruppi di alunni;
2. Gli alunni devono essere assegnati alle classi con analoga proporzione di:
  - a. Diversi giudizi Scuola Primaria;
  - b. Appartenenza di genere;
  - c. Presenza di fratelli e/o sorelle nel corso per cui presenta richiesta, l'essere ripetente anche per la seconda o terza volta costituisce criterio preferenziale per la scelta del corso, salvaguardando i criteri 1 e 2 sopraesposti;
3. La preferenza, espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, è accettata se compatibile con i criteri sopraesposti;
4. In caso di richieste di inserimento di gruppi di alunni nella stessa classe/sezione, non si garantisce l'inserimento di più due alunni per classe;
5. Le classi devono essere numericamente simili. Lo scarto del numero complessivo di alunni tra le classi, non può superare le tre unità (non rientrano in questo criterio le classi dove è inserito l'alunno diversamente abile);
6. La composizione delle classi sarà resa nota all'Albo della Scuola;

7. Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere ottenuti esclusivamente attraverso il Dirigente Scolastico o suo delegato;
8. Gli elenchi definitivi saranno pubblicati due giorni prima dell'inizio delle lezioni.
9. Formati i gruppi classi, secondo i criteri stabiliti, si procederà all'assegnazione delle sezioni per sorteggio.

# 15 – ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

## **Piano di formazione in servizio per il personale - Art. 66CCNL**

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Garibaldi" riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente e funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. Numerose innovazioni, in particolare l'autonomia scolastica e la riforma della scuola, nonché le innovazioni di amministrazione e gestione delle scuole autonome, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continui con percorsi sia collegiali sia individuali.

La formazione riguarderà sia il personale docente che il personale ausiliario e amministrativo e saranno, inoltre, promossi percorsi di formazione rivolti ai genitori.

Infatti la comunità scolastica si configura sempre più come comunità educante al fine di crescere insieme e agire, ciascuno secondo i propri ruoli e responsabilità.

Viste le finalità del POF, la formazione tende a promuovere e favorire:

- L'acquisizione di una solida cultura di base che sia strumento di comprensione e d'intervento responsabile su se stessi e sul mondo esterno.
- L'acquisizione di specifiche conoscenze, competenze, capacità negli ambiti disciplinari curricolari e nell'ambito affettivo - relazionale, in coerenza con le specificità dell'Istituto e con le principali attese/esigenze della sua popolazione scolastica.
- L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità che costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.
- La padronanza di strumenti e strategie, negli ambiti comunicativo, logico-critico e meta-cognitivo che attivino un processo conoscitivo aperto, in relazione con la società e la vita degli studenti, nell'ottica della formazione permanente. Gli ambiti assunti come prioritari e finalizzati alla piena realizzazione del piano dell'offerta formativa sono:
  - Valutazione docimologica;
  - Metodologia e didattica di tutti gli ambiti disciplinari per consentire la partecipazione individuale e iniziative di formazione esterne che comportano l'esonero dalle lezioni, offerta da soggetti accreditati e riconosciuti dal MIUR.

Criteri di fruizione permessi sull'aggiornamento/formazione saranno stabiliti in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.

## Indicazioni per il piano d'aggiornamento/formazione

CORSI INTERNI		
A) Promossi prioritariamente dalla scuola		
TITOLO	OBIETTIVO	DESTINATARI
<b>Spunti teorico-pratici sulla gestione dell'alunno con difficoltà: dall'individuazione del disagio alla messa in atto di approcci metodologici"</b>	Fornire ai docenti strumenti e strategie per la prevenzione e l'intervento su bambini che presentano delle difficoltà inerenti l'apprendimento e/o l'aspetto comunicativo-relazionale.	Docenti
<b>Certificazione Trinity</b>	Acquisizione delle competenze di base della lingua inglese.	Docenti
B) Promossi da ENTI ESTERNI e progettati in rete con altre scuole		
TITOLO	OBIETTIVO	DESTINATARI
<b>GENERAZIONE IN-DIPENDENTE</b>	Contrastare il fenomeno del consumo delle sostanze d'abuso e promuovere la cultura della salute tra i giovani.	Docenti
<b>Progetto Ricerca-azione</b>	Monitorare l'apprendimento degli alunni per verificare e potenziare l'efficacia dell'azione didattica.	Docenti delle classi I di scuola secondaria I grado di italiano e di matematica

CORSI ESTERNI				
TITOLO	OBIETTIVO	DESTINATARI	ENTE PROMOTORE	TEMPI E MODALITA'
<b>Formazione per RLS</b>	Aggiornamento per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	RLS	Esperti esterni	8 ore e-learning
<b>Addetti al Primo Soccorso</b>	Aggiornamento in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza (Art.45 del D.Lgs.81/2008).	Docenti e personale ATA	Esperti esterni	4 ore Aula

## 16 – ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DIDATTICO-LABORATORIALI

### Risorse strumentali

Rappresentano un elemento importante su cui poggia l'azione didattica della scuola, includendo sia quelle interne sia quelle esterne all'Istituto.

SPAZI DIDATTICI/LABORATORIALI – SEDE CENTRALE SALEMI		
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	SCUOLA PRIMARIA SAN LEONARDO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LEONARDO
N° 16 aule Le classi del corso A e la II F hanno sede nel plesso "San Leonardo"	N° 7 aule	N° 3 aule
N° 1 Auditorium	N° 1 aula informatica	N° 1 aula di psicomotricità
N° 1 palestra	N° 1 laboratorio scientifico	N° 1 aula adibita a riposo
N° 1 Biblioteca	N° 1 Biblioteca	N° 1 aula più piccola per le riunioni
N° 1 aula multimediale	N° 1 palestra	
N° 1 laboratorio scientifico		
Tutti i Corsi operano a tempo normale e, pertanto, con n° 30 ore antimeridiane per tutte le classi. Il tempo scuola della Secondaria di 1° grado" va dalle ore 8.30 alle ore 13.30 per n. 6 giorni settimanali.	L'orario scolastico degli alunni è di 27 ore settimanali. Il tempo scuola della Primaria va dalle ore 8:30 alle ore 13:30 nei giorni di Lunedì, Giovedì e Venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 12:30 nei giorni di Martedì, Mercoledì e Sabato.	<b>Ingresso:</b> dalle ore 8:00 alle ore 9:00 <b>Uscita:</b> dalle ore 15:30 alle ore 16:00. L'orario scolastico è di 40 ore settimanali.

## SPAZI DIDATTICI/LABORATORIALI – PLESSO GIBELLINA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO	SCUOLA DELL'INFANZIA REGIONALE SAN FRANCESCO
N° 16 aule	N° 11 aule	N° 4 sezioni	N° 1 sezione
N° 2 palestre	N° 1 aula multimediale	sala mensa	sala mensa
N° 5 laboratori didattici (musica – scienze, lingue, fotografia, percorsi creativi)	N° 1 aula di psicomotricità	Spazio riservato per attività collettive	Spazio riservato per attività collettive
N° 1 aula multimediale	N° 1 aula laboratorio cucina		
N° 1 Biblioteca aula docenti	N° 1 palco per rappresentazioni teatrali		
Tutti i corsi operano a tempo prolungato per un totale di 36 ore. L'orario scolastico va dalle ore 8:30 alle 13:30 nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato; dalle ore 8:30 alle 16:30 nei giorni di Martedì e Giovedì.	L'orario scolastico degli alunni è di 27 ore settimanali. Il tempo scuola della Primaria va dalle ore 8:30 alle ore 13:30 nei giorni di Lunedì, Giovedì e Venerdì; dalle ore 8:30 alle ore 12:30 nei giorni di Martedì, Mercoledì e Sabato	<b>Ingresso:</b> dalle ore 8:00 alle ore 9:00 <b>Uscita:</b> dalle ore 15:30 alle ore 16:00. L'orario scolastico è di 40 ore settimanali.	<b>Ingresso:</b> dalle ore 8:00 <b>Uscita:</b> alle ore 13:00 da Lunedì a Venerdì

# 17 – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

## **Linee di indirizzo educativo**

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, in sintonia con i bisogni formativi, regola quindi le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa della Riforma scolastica:

- Legge Delega n°53 del 2003 e nel relativo Decreto applicativo, che presenta l'organizzazione del curricolo;
- Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012.

Lo Studio delle Nuove Indicazioni è diventato per l'Istituto lo stimolo per una ri-progettazione del curricolo che pone come finalità quello della compartecipazione all'elaborazione di una visione unitaria della conoscenza, in grado di attivare la pratica di un insegnamento disciplinare non frammentario e di favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti.

Il curricolo, in quest'ottica, deve offrire l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose di ciascun alunno.

La padronanza degli alfabeti di base si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo.

Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché

mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse.

Pertanto la scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, intende educare:

- alla legalità
- alla solidarietà
- alla pace
- alla sostenibilità ambientale
- alla dimensione europea
- alla multiculturalità.



### **Criteri fondamentali**

I criteri di Accoglienza, Continuità, Orientamento, sono alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto, come emerge da quanto illustrato precedentemente.

## ○ **Accoglienza**

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo attivano percorsi per accogliere ed inserire positivamente i bambini e i ragazzi nella vita comunitaria; ciò comporta che siano definite, all'inizio di ogni anno scolastico e per ciascun ordine di scuola, finalità ed attività che permettano la conoscenza e l'accoglienza delle diverse complessità dell'esperienza vitale degli alunni e, in base ad esse sia attuata una progettualità educativa aderente ai bisogni formativi ed educativi dei singoli e del gruppo classe – sezione in cui si opera.

Sono quindi previsti e attuati interventi che innanzitutto siano in grado di fornire ai neo – iscritti e alle loro famiglie un buon senso di benessere e accoglienza nel nuovo contesto scolastico, avviando su questi presupposti, le prime attività di conoscenza e valutazione dei bambini e dei ragazzi.

## ○ **Orientamento e continuità**

L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio del processo educativo-formativo. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti per conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile (art. 1, dir. Min. n.° 487 del 1997).

Il nostro Istituto, valorizzando la continuità educativa e l'azione rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica, prevede le seguenti attività di orientamento:

- ✓ Accoglienza degli alunni frequentanti le classi in uscita della scuola primaria per visite dell'Istituto;
- ✓ Accordo di rete con le scuole del territorio e lavori di progettazione di attività formative comuni;
- ✓ Incontri di orientamento per gli studenti delle terze classi con docenti di Istituti secondari di II grado;
- ✓ Partecipazione alle attività di orientamento organizzate da Enti professionali;
- ✓ Accertamento dei pre-requisiti disciplinari e corsi di recupero e consolidamento per le prime classi.

## **Finalità e obiettivi formativi**

Nella consapevolezza che oggi la Scuola rappresenta una delle tante esperienze di formazione che i ragazzi vivono, siamo convinti che, proprio per la sua peculiarità d'istruzione e di educazione, le spettano alcune finalità specifiche strettamente connesse alla crescita della persona quali:

- La promozione della capacità di dare un senso alla varietà delle esperienze;
- L'offerta di occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- L'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare informazioni;
- Lo sviluppo di un'identità consapevole e aperta.

**Il Curricolo dell'Istituto**, partendo dalla persona che apprende con l'originalità del proprio percorso individuale e, garantendo i principi sanciti dalla Costituzione, definisce le seguenti finalità e obiettivi formativi.

### **Finalità**

- Formare cittadini che siano al tempo stesso cittadini di uno Stato, dell'Europa e del Mondo, nel rispetto dell'identità culturale di ogni studente;
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite;
- Formare individui capaci di scelte autonome, che siano il risultato di un confronto continuo tra i loro progetti di vita e i valori che orientano la società in cui vivono.

### **Obiettivi formativi**

- Acquisire la padronanza degli alfabeti di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture;
- Acquisire la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative con gli altri e con l'ambiente, utili a favorire forme di cooperazione, di solidarietà e di legalità.

# 18 – INCLUSIONE SCOLASTICA

## **Direttiva Ministeriale 27/12/15 C.M. n. 8 del 06/03/2013**

E' noto che un numero sempre più ampio di alunni per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali) presenta difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché di disturbi del comportamento, che possono portare ad abbandoni, ripetenze con un impatto notevole sul fenomeno della dispersione scolastica.

La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 **“Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”** ribadisce il diritto di apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà e modifica il punto di vista sulla condizione di necessità dell'alunno in situazione di difficoltà stabile o temporanea.

Per molto tempo la scuola ha fatto riferimento unicamente al modello medico per l'individuazione di necessità di adattamento e personalizzazione delle modalità di apprendimento. L'alunno in possesso di certificazione sanitaria, che ne affermasse con chiarezza il disturbo clinicamente riconducibile a una disabilità a base biologica, era giustamente considerato portatore di quei diritti garantiti dalla legge 104 del 1992 e, a oggi, anche dalla legge 170 del 2010. Con la nuova Direttiva Ministeriale il modello di riferimento non è più il classico modello medico ma al contrario un modello che si fonda su un'analisi funzionale del singolo alunno, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)** comprendente:

- Disabilità
- Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- Disturbi evolutivi specifici

Oggi e da sempre, la scuola è chiamata a farsi carico della cura educativa e dei bisogni differenti che caratterizzano ogni singola classe, riconoscendone, al suo interno, gruppi di alunni per i quali la soddisfazione di alcuni bisogni risulterà più complessa e perseguibile attraverso l'attivazione di un percorso personalizzato (PDP).

Il Piano didattico personalizzato è uno strumento della scuola e per la scuola; la sua utilità è riconducibile alla possibilità, da parte dell'alunno con BES, di realizzare con profitto le stesse performance dei compagni, pur attraverso percorsi altri. Il coinvolgimento degli insegnanti nell'individuazione dei BES sta a significare che è la scuola a riappropriarsi delle competenze relative all'analisi interna delle modalità di funzionamento dei propri alunni; ciò costituisce un punto di forza della scuola attraverso i suoi diversi protagonisti (Dirigente scolastico, studenti, insegnanti, famiglia, e territorio nelle sue varie articolazioni) ed essa assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i discenti e in particolare degli alunni con bisogni speciali.

Inoltre, come previsto dalla D.M. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 06/03/2013, per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con BES, ogni scuola elabora il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**. La regia e il montaggio del PAI richiedono un'attenta analisi poiché è il documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adatte a garanzia del successo formativo. Alla base del PAI, il concetto inclusivo da prediligere è quello di Education for all, eliminando ogni automatismo tendente a relegare i soggetti con BES entro uno specifico ambito.

Quindi la scuola necessita di un'operatività forte relativamente ai processi inclusivi; l'integrazione si comincia dall'interno, da un cambiamento culturale, da ciò che si può fare partendo da ciò che si ha, dalla valorizzazione delle risorse presenti, dalla collaborazione tra le persone e i ruoli che assumono nel contesto, dalle competenze sia personali sia professionali volte verso obiettivi condivisi.

A tal proposito è necessario individuare **le risorse organizzative e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:**

- **Il Dirigente Scolastico** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali ed è garante del processo di integrazione del ragazzo con BES.

- **Il Collegio dei docenti** ha il compito di definire il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione. Due sono gli strumenti fondamentali di cui dispone e che devono trovare tra loro una stretta coerenza: il POF e, all'interno di esso, il PAI.
- **Il Consiglio di classe** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno attraverso la raccolta dei dati, l'accoglienza e l'analisi della situazione iniziale; progetta, discute e approva il PEI e il PDP, in presenza dei medici dell'ASP, degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno.
- **Il Coordinatore di classe** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia BES.
- **I Collaboratori scolastici (A.T.A.)** svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico.
- **La F.S. per le attività di integrazione degli alunni diversamente abili** ha il compito di:
  1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
  2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
  3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
  4. azioni di coordinamento del GLI d'Istituto;
  5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
  6. individuazione di adeguate strategie educative;
  7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
  8. operazioni di monitoraggio;
  9. partecipazione al gruppo CTS provinciale.
- **Il docente referente per gli alunni DSA /BES** collabora con il Dirigente per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione del PDP;
- **L'Assistente specialistico per l'autonomia e comunicazione e l'assistente igienico-personale** prestano il proprio intervento (su incarico degli Enti Locali o dell'A.S.P., se delegata) agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione.

- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** elabora, dopo un'attenta analisi delle esigenze dei BES, una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività.**

Il **GLI** è composto da:

1. Dirigente Scolastico
2. Una Funzione Strumentale
3. Un insegnante per il sostegno
4. Tre docenti coordinatori di classe
5. Un assistente alla comunicazione
6. Un AEC
7. Un genitore
8. Un esperto istituzionale o esterno in regime di convenzionamento con la scuola.

- **Il Gruppo di lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)** oltre a stendere e ad aggiornare il PDF e a progettare e verificare il PEI, provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Il **GLHO** è composto da:

1. Dirigente scolastico
2. Consiglio di classe
3. Referente dell'ASL e personale medico specializzato
4. Genitori
5. Assistenti specialistici coinvolti nel processo educativo.

## 19 – VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione (iniziale, in itinere e finale) riguarderanno sia il processo di apprendimento dell'alunno sia le scelte didattico - organizzative operate dalla scuola.

Saranno prese in considerazione due categorie di indicatori:

- ✚ **Indicatori di funzionamento:** conoscenza e comportamento degli allievi; attività concreta del personale; interazione comunicativa e sociale tra insegnanti e allievi; organizzazione delle attività; uso delle risorse materiali impiegate.
  
- ✚ **Indicatori dei risultati:** osservazione dei comportamenti acquisiti e delle competenze degli alunni, sia per le attività curricolari sia per quelle extra-curricolari.

Nella Scuola dell'Infanzia in particolare, la verifica sarà fatta in seguito ad un'attenta osservazione. E' opportuno ricordare che i bambini vanno più osservati che "misurati", più compresi che giudicati.

**In ottemperanza al DPR del 22 Giugno 2009, n.122**, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata, nella **Scuola Primaria** collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella **Scuola Secondaria di primo grado**, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze sarà espressa in decimi.

**La valutazione in itinere**, (secondo quanto richiesto anche nell'**Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009** emanato dal MIUR) ha lo scopo di migliorare l'efficacia del processo valutativo - educativo e dare una tempestiva ed esauriente comunicazione agli alunni e alle famiglie sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale informazione sarà assicurata attraverso la compilazione di una **scheda di valutazione trimestrale**, così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è prevista solo se l'alunno raggiunge la sufficienza (voto non inferiore a sei decimi) in tutte le discipline. Durante gli scrutini intermedi e finali il

Consiglio di classe, collegialmente, esprime la valutazione in decimi, sul comportamento dei singoli studenti.

Le valutazioni per lo scrutinio saranno date facendo riferimento ai criteri e ai livelli e standard di accettabilità già approvati in seduta di Collegio.

**La valutazione del comportamento** è parte integrante della valutazione complessiva dell'alunno e, se insufficiente, "determina la non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo del ciclo". Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (Art. 3 comma 1, D.L. 1 settembre 2008 - n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 - n.169). Il voto di condotta è unico e si assegna su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore di insegnamento, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza che verrà espresso, quindi, sulla base dei seguenti indicatori:

### ***Autocontrollo***

**L'alunno/a possiede capacità di autocontrollo:**

1. Ottime
2. Buone
3. Più che buone
4. Sufficienti
5. Scarse
6. Inadeguate
7. Parziali

### ***Regole***

**L'alunno/a rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale:**

1. Pienamente
2. Senza aggettivazione
3. Complessivamente
4. Talvolta
5. Non sempre

### ***Relazione***

**L'alunno/a si relaziona e collabora con gli altri**

1. In modo positivo
2. Complessivamente
3. Non sempre
4. Poco

## **Organizzare**

### **L'alunno/a sa organizzare le proprie attività:**

1. Pienamente
2. Bene
3. Abbastanza
4. Talvolta
5. Poco

### ➤ **MANCATA FREQUENZA**

La mancata frequenza richiesta dall'art. 11, comma 1, D.L. n.59 del 2004 e successive modifiche, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Non sono da considerarsi alla stregua di ordinarie assenze, periodi anche non continuativi, trascorsi, per causa di malattia, in ospedale, in altri luoghi di cura, ovvero in casa, durante i quali lo svolgimento di momenti formativi consenta comunque agli alunni il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.

Il Consiglio di classe, per casi eccezionali, può deliberare di ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del corso di studi con motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

### ➤ **GIUDIZIO DI IDONEITA'**

L'art. 3 del comma 2 del D.P.R. n° 122/2009 recita:

“Il giudizio di idoneità di cui all'art. 11 comma 4 - bis, del Decreto Legislativo n° 59 del 2004 e successive modificazioni, è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado; spetta al Collegio dei docenti definire i criteri per la formulazione del giudizio di idoneità ...”.

Alla determinazione del giudizio di idoneità, espresso in decimi, concorrono:

- Il giudizio finale trasformato in voto e i voti ottenuti nel corrente anno e negli anni precedenti (per gli alunni ripetenti si prenderà in considerazione l'anno dell'ammissione alla classe successiva);

- Il voto del comportamento del corrente anno;
- L'apprezzamento, dal punto di vista formativo, del percorso dell'allievo attraverso la possibile applicazione di un correttore di valutazione.

L'applicazione del correttore è finalizzata all'apprezzamento del percorso personalizzato dello studente che verrà applicato in ragione dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti che sono i seguenti:

- Continuità o crescita nell'impegno nel triennio;
- Forme di collaborazione, sostegno ai compagni;
- Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (svantaggio socio-culturale, forme di disagio, etc...);
- Attività laboratoriali aggiuntive rispetto al curriculum.

I suddetti criteri devono essere **tutti** considerati per l'attuazione del correttore.

#### ➤ **CRITERI PER GLI ESAMI DI LICENZA MEDIA**

All'esame di Licenza Media si accede attraverso il voto di ammissione o giudizio di idoneità. Tale giudizio tiene conto delle valutazioni conclusive attribuite nel corso dei tre anni e del percorso di maturazione e di apprendimento effettuato dall'alunno nel corso del triennio.

Alla **valutazione dell'idoneità** si arriva attraverso:

- La media delle valutazioni conclusive del primo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 25%;
- La media delle valutazioni conclusive del secondo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 25%;
- La media delle valutazioni conclusive del terzo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 50%.

La religione cattolica è esclusa dal computo.

A tale punteggio il Consiglio di classe può aggiungere un correttore di **0,4 decimi** da assegnare secondo i criteri previsti.

L'**Esame** è composto da cinque prove scritte e da un colloquio pluridisciplinare:

- Scritto di Italiano
- Scritto di Scienze Matematiche
- Scritto di Inglese
- Scritto di Francese
- Prova nazionale INVALSI (Italiano e Matematica)
- Colloquio pluridisciplinare.

La **valutazione finale** è il risultato della media aritmetica tra il giudizio di ammissione, i voti conseguiti nelle prove scritte e il voto della prova orale, e terrà conto che, raggiunto lo 0,5, verrà attribuito il voto successivo.

## 20 – MODELLO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO



### Offerta Formativa

Rappresenta il percorso didattico- educativo che comprende i seguenti momenti:

- ❖ Insegnamento dei contenuti disciplinari definiti dalle Nuove Indicazioni per il curricolo: Religione cattolica, Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Lingua straniera, Musica, scienze motorie, Arte e immagine.
- ❖ Recupero-consolidamento-potenziamento delle abilità degli alunni utilizzando i progetti: educazione alla cittadinanza; educazione alla salute; educazione alimentare; educazione stradale; educazione ambientale; educazione all'affettività; attività teatrali; visite e viaggi di istruzione.
- ❖ Attività integrative facoltative (progetti finanziati con risorse del Fondo di Istituto).
- ❖ Progetti con finanziamenti esterni.

### Programmazione educativa e didattica

L'equipe dei docenti, nell'effettuare la programmazione "in situazione", terrà conto del contesto socio-culturale e ambientale, degli obiettivi generali del processo formativo, degli obiettivi specifici di apprendimento e del profilo educativo- culturale dell'alunno.

Le discipline non saranno **oggetto** ma **strumento** di apprendimento, cioè conoscenze utili per comprendere la realtà ed interagire con essa, strumenti relativi al **sapere, saper fare, saper essere, imparare ad imparare**.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- **COMPETENZE ATTESE** al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti, sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## CURRICOLO DISCIPLINARE

Il curricolo disciplinare della scuola secondaria di I grado, si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

<b>Discipline</b>	<b>Ore settimanali</b>
Italiano	5/7
Storia	2
Geografia	2
Cittadinanza e Costituzione	1
Matematica	4/6
Scienze	2
Lingua Inglese	3
Seconda Lingua	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione/Attività alternative	1
<b>Totale</b>	<b>30/34</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE, STANDARD DI ACCETTABILITA' DELLE DISCIPLINE

Il Collegio dei docenti, allo scopo di avere dei punti di riferimento comuni, definisce, come segue, gli standard di accettabilità, i quali rappresentano l'obiettivo generalizzato della progettazione didattico - educativa.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze Abilità Competenze	Ampie, complete, approfondite. Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata, capacità di sintesi, rielaborazione personale.	10
Conoscenze Abilità Competenze	Complete, corrette. Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni più complesse. Esposizione chiara, precisa ed articolata. Capacità di sintesi.	9
Conoscenze Abilità Competenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali. Applicazione sicura. Esposizione chiara.	8
Conoscenze Abilità Competenze	Adeguate e sostanzialmente corrette. Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, lineare, sintesi parziale.	7
Conoscenze Abilità Competenze	Essenziali. Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata.	6

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero.	5
Abilità	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	
Competenze	Esposizione ripetitiva e imprecisa.	
Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari.	4
Abilità	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.	
Competenze	Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.	



	di carte geografiche						
	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei						
	Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia e all'Europa						
<b>INGLESE</b>	Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana						
	Produrre brevi testi orali su argomenti noti						
	Interagire su semplici argomenti personali e familiari						
	Conoscere la cultura e la civiltà della lingua straniera e sapere confrontarla con la propria						
<b>FRANCESE</b>	Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana						
	Produrre brevi testi orali su argomenti noti						
	Interagire su semplici argomenti personali e familiari						
	Conoscere la cultura e la civiltà della lingua straniera e sapere confrontarla con la propria						
<b>MATEMATICA</b>	Conoscere e utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico						
	Conoscere, rappresentare e analizzare figure geometriche piane, individuandone proprietà e relazioni						
	Risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate						
	Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici						
<b>SCIENZE</b>	Comprendere e usare i linguaggi specifici						
	Conoscere i fenomeni fisici						

	fondamentali e l'organizzazione dei viventi						
	Osservare fatti e fenomeni e formulare semplici ipotesi						
<b>TECNOLOGIA</b>	Acquisire il linguaggio attraverso cui si esprime e comunica la cultura tecnologica adeguato alla classe che frequenta						
	Impiegare semplici strumenti da disegno, usare il compasso, le squadre, il goniometro e le scale di proporzione.						
	Conoscere i semplici processi produttivi relativi ai materiali più diffusi (carta, legno, metalli ecc.)						
<b>MUSICA</b>	Suonare correttamente e rispettare le regole della musica d'insieme						
	Cantare singolarmente e in coro per condividere con gli altri il momento del "fare musica"						
	Ascoltare brani musicali e apprezzare la musica d'altre civiltà						
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	Elaborare creativamente per esprimere situazioni ed emozioni						
	Utilizzare consapevolmente gli strumenti e le tecniche figurative grafiche e pittoriche						
	Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali del linguaggio visivo						
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Consolidare la laterizzazione						
	Acquisire mobilità articolare ed elasticità muscolare						
	Conoscere i fondamentali dei giochi individuali e di squadra e rispettare le regole dei vari giochi						
<b>RELIGIONE</b>	Mettere in relazione le caratteristiche del Gesù storico con quelle del Gesù						

	della fede						
	Mettere a confronto le caratteristiche della religione ebraica e cristiana						
	Comprendere ed utilizzare i termini del linguaggio specifico						
<b>Data</b>	<b>Il Consiglio di Classe</b>						
	<b>Il Dirigente Scolastico (o suo Delegato)</b> Prof. Salvino Amico	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Il Genitore</div>					



	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche						
	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei						
	Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia e all'Europa						
<b>INGLESE</b>	Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana						
	Produrre brevi testi orali su argomenti noti						
	Interagire su semplici argomenti personali e familiari						
	Conoscere la cultura e la civiltà della lingua straniera e sapere confrontarla con la propria						
<b>FRANCESE</b>	Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana						
	Produrre brevi testi orali su argomenti noti						
	Interagire su semplici argomenti personali e familiari						
	Conoscere la cultura e la civiltà della lingua straniera e sapere confrontarla con la propria						
<b>MATEMATICA</b>	Conoscere e utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ampliato alle frazioni e ai numeri decimali						
	Conoscere proprietà significative delle figure piane e saper risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure						
	Identificare e comprendere problemi e formulare ipotesi di soluzione						
	Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici						
<b>SCIENZE</b>	Conoscere i fenomeni fisici e chimici e l'organizzazione del						

	proprio organismo							
	Osservare e individuare relazioni fatti e fenomeni							
	Comprendere e usare i linguaggi specifici							
<b>TECNOLOGIA</b>	Acquisire il linguaggio attraverso cui si esprime e comunica la cultura tecnologica adeguato alla classe che frequenta							
	Impiegare semplici strumenti da disegno, usare il compasso, le squadre, il goniometro e le scale di proporzione.							
	Conoscere i semplici processi produttivi relativi ai materiali più diffusi (carta, legno, metalli ecc.)							
<b>MUSICA</b>	Suonare correttamente e rispettare le regole della musica d'insieme							
	Cantare singolarmente e in coro per condividere con gli altri il momento del "fare musica"							
	Ascoltare brani musicali e apprezzare la musica d'altre civiltà							
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	Elaborare creativamente per esprimere situazioni ed emozioni							
	Utilizzare consapevolmente gli strumenti e le tecniche figurative grafiche e pittoriche							
	Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali del linguaggio visivo							
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Consolidare la laterizzazione							
	Acquisire mobilità articolare ed elasticità muscolare							
	Conoscere i fondamentali dei giochi individuali e di squadra e rispettare le regole dei vari giochi							
<b>RELIGIONE</b>	Mettere in relazione le caratteristiche del Gesù							

	storico con quelle del Gesù della fede						
	Mettere a confronto le caratteristiche della religione ebraica e cristiana						
	Comprendere ed utilizzare i termini del linguaggio specifico						
<b>Data</b>	<b>Il Consiglio di Classe</b>						
	<b>Il Dirigente Scolastico (o suo Delegato)</b> Prof. Salvino Amico	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">Il Genitore</div>					

**SCHEDA VALUTATIVA DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI  
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>Classe III<sup>a</sup></b> Scrutini      Trimestre      A.S. 2014/2015 <b>Alunno/a</b> <b>classe</b> <b>Sez.</b> ○ Scuola Secondaria di 1° Grado "G. Garibaldi" – Salemi ○ Scuola Secondaria di 1° Grado "Papa Giovanni XXIII"- Gibellina							
<b>MATERIA</b>	<b>INDICATORI</b> Degli OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	<b>Ottime</b>	<b>Distinto</b>	<b>Buono</b>	<b>Discreto</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Insufficiente</b>
<b>ITALIANO</b>	Riconoscere all'ascolto informazioni implicite ed esplicite applicando tecniche di supporto						
	Leggere testi di vario tipo e forma individuando le intenzioni comunicative dell'autore						
	Rielaborare argomenti in forma scritta e orale usando un registro adeguato						
	Conoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa						
<b>STORIA</b>	Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti						
	Selezionare ed organizzare le informazioni per orientarsi nella complessità del presente						
	Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina						
	Usare le conoscenze apprese per affrontare problemi di convivenza civile						
<b>GEOGRAFIA</b>	Orientarsi nelle realtà territoriali lontane anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali						

	Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali						
	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali conoscendo temi e problemi di tutela del paesaggio						
	Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale						
<b>INGLESE</b>	Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana e su tematiche di interesse personale						
	Produrre brevi testi orali di tipologia varia su argomenti noti e attinenti alla storia personale						
	Produrre messaggi orali e scritti adeguati alle situazioni proposte						
	Conoscere la cultura e la civiltà della lingua straniera e sapere confrontarla con la propria						
<b>FRANCESE</b>	Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana e su tematiche di interesse personale						
	Produrre brevi testi orali di tipologia varia su argomenti noti e attinenti alla storia personale						
	Produrre messaggi orali e scritti adeguati alle situazioni proposte						
	Conoscere la cultura e la civiltà della lingua straniera e sapere confrontarla con la propria						
<b>MATEMATICA</b>	Conoscere e utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico						
	Conoscere e rappresentare figure tridimensionali						

	individuandone proprietà e relazioni							
	Analizzare, interpretare e confrontare dati avvalendosi di grafici e usando consapevolmente gli strumenti di calcolo							
	Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici							
<b>SCIENZE</b>	Avere consapevolezza delle strutture del proprio corpo e riconoscerne e descriverne il funzionamento							
	Esporre in forma chiara ciò che ha studiato utilizzando un linguaggio appropriato							
	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze e identificare relazioni							
<b>TECNOLOGIA</b>	Acquisire il linguaggio attraverso cui si esprime e comunica la cultura tecnologica adeguato alla classe che frequenta							
	Rappresentare graficamente i principali solidi geometrici in proiezione ortogonale e in assonometria.							
	Conoscere le dinamiche che governano la produzione e il consumo dell'energia orientate ad un consapevole e sostenibile utilizzo							
<b>MUSICA</b>	Acquisire un adeguato grado di padronanza tecnica nell'uso dello strumento							
	Utilizzare le regole di una corretta emissione vocale e un buon livello di controllo nell'intonazione senza preclusione di generi, epoche e stili							
	Apprezzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche quali: danza, teatro, arti visive e multimediali							
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative ed originali							
	Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per							

	realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa						
	Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene						
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Padroneggiare le capacità coordinative (coordinazione, equilibrio e destrezza)						
	Padroneggiare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare)						
	Acquisire consapevolezza del valore delle regole						
<b>RELIGIONE</b>	Conoscere e analizzare i capitoli di Genesi 1-4						
	Comprendere come il Decalogo non sia slegato dalla realtà quotidiana						
	Comprendere ed utilizzare i termini del linguaggio specifico						
<b>Data</b>	<b>Il Consiglio di Classe</b>						
	<b>Il Dirigente Scolastico (o suo Delegato)</b> Prof. Salvino Amico	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Il Genitore</div>					

## SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria il curricolo si articola in **aree disciplinari**:

- **Area Linguistico - Artistica – Espressiva**

Lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo, movimento e sport.

- **Area Storico – Geografica– Sociale**

Storia, geografia, scienze sociali

- **Area Matematico – Scientifica – Tecnologica**

Matematica, scienze dell'uomo e della natura, tecnologia tradizionale e informatica

Nella predisposizione dei curricoli delle varie aree la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina vanno tenute presenti in modo da favorire gli apprendimenti disciplinari e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma dei codici comunicativi.

Le finalità delle varie aree sono punto di riferimento per la progettazione dei piani di lavoro.

- **COMPETENZE ATTESE al termine della scuola primaria per singole discipline:**

### ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce il primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere, facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette su testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

### **INGLESE**

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazione semplice e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

### **STORIA**

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua la relazione tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

### **GEOGRAFIA**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.).

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

### **MATEMATICA**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (grafici, tabelle). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla sua.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà.

### **SCIENZE**

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto degli insegnanti, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi, ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## **MUSICA**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando strumenti didattici o auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistici -culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

### **TECNOLOGIA**

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a conoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## CURRICOLO DISCIPLINARE

<b>Discipline</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Discipline</b>	<b>Ore settimanali</b>
Italiano	8	Italiano	8
Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	1
Matematica	4	Matematica	4
Scienze	1	Scienze	1
Tecnologia	1	Tecnologia	1
Lingua Inglese	2	Lingua Inglese	3
Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2
Musica	1	Musica	1
Corpo e movimento	2	Corpo e movimento	2
Religione/Attività alternative	2	Religione/Attività alternative	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>Totale</b>	<b>27</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE STANDARD DI ACCETTABILITÀ DELLE VARIE DISCIPLINE

Indicatori	Descrittori	Impegno- partecipazione	Voto
Conoscenze	Conosce i contenuti in modo parziale/frammentario.	Partecipa in modo superficiale e con impegno saltuario.	4/5
Abilità e competenze	Necessita di sostegno per organizzarsi nel lavoro e impostare strategie risolutive. Ha difficoltà a cogliere il significato essenziale di un testo. Possiede proprietà di linguaggio inadeguata. Applica con difficoltà le tecniche operative.		
Conoscenze	Conosce in modo accettabile, i contenuti essenziali della disciplina Ha una parziale conoscenza delle tecniche operative	Partecipa e si impegna generalmente in modo costante.	6
Abilità e competenze	Sa organizzare il lavoro, utilizza parzialmente strategie risolutive . Comprende gli aspetti fondamentali, ma con qualche difficoltà per quelli più complessi. Si esprime in modo chiaro, ma essenziale		
Conoscenze	Conosce gran parte dei contenuti in modo accettabile.	Partecipa e si impegna in modo costante.	7
Abilità e competenze	Applica in modo abbastanza corretto le tecniche operative. Sa organizzare il lavoro e usare strategie risolutive. Comprende gli argomenti fondamentali. Si esprime in modo chiaro e sufficientemente corretto.		
Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organizzato	Partecipa in modo costruttivo e con impegno assiduo.	8/9
Abilità e competenze	Utilizza ed applica correttamente le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro e impostare strategie risolutive in situazioni problematiche note. Coglie gli elementi di un messaggio in forma adeguata. Usa in modo corretto ed appropriato i termini specifici		

Indicatori	Descrittori	Impegno-partecipazione	Voto
Conoscenze	Conosce i contenuti in modo approfondito ed organico	Partecipa in modo costruttivo, con apporti significativi e con impegno serio e responsabile	10
Abilità e competenze	<p>Utilizza ed applica correttamente tutte le tecniche operative</p> <p>Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo ed è in grado di definire strategie risolutive in situazioni note, anche complesse.</p> <p>Ricava le informazioni ed opera i collegamenti richiesti.</p> <p>Ha padronanza dei termini specifici e si esprime nei diversi linguaggi in modo appropriato.</p>		

**SCHEDA VALUTATIVA DEGLI OBIETTIVI  
DISCIPLINARI  
DELLA SCUOLA PRIMARIA**



<b>Classi 1°, 2°, 3°.</b> <b>Scrutini finali- anno scolastico 2014-2015</b> Dell'alunno/a _____ Classe - _____ Sez _____ • Scuola Primaria "San Leonardo"- Salemi • Scuola Primaria" San Francesco"- Gibellina La presente scheda accompagna ed integra la pagella scolastica Essa esprime il grado d'apprendimento conseguito, riferito alle varie voci che ricalcano gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali						
<b>MATERIA</b>	<b>Indicatori degli Obiettivi di Apprendimento</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Distinto</b>	<b>Buono</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Insufficiente</b>
<b>ITALIANO</b>	Comprendere l'argomento di informazioni, storie personali, testi narrativi ed espositivi e ricostruirlo verbalmente					
	Leggere testi diversi, cogliendone il senso globale.					
	Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e lessicali					
	Riconoscere se una frase è o no completa ,cioè costituita dagli elementi essenziali					
<b>INGLESE</b>	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano					
	Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate					
	Comprendere brevi messaggi					
	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano					
	Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato					

<b>STORIA</b>	Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità e durata in esperienze vissute e /o narrate					
	Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali ,individuare analogie e differenze e riferire in modo chiaro e coerente					
<b>GEOGRAFIA</b>	Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti					
	Leggere, interpretare e rappresentare la pianta dello spazio vicino					
	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi.					
	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane con interventi positivi o negativi ,esercitando la cittadinanza attiva					
<b>MATEMATICA</b>	Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali					
	Eseguire semplici calcoli mentali e verbalizzare le procedure di calcolo					
	Acquisire la tecnica di risoluzione delle quattro operazioni, applicando le relative proprietà					
	Denominare, descrivere, disegnare (e misurare) figure geometriche solide e piane					
	Classificare elementi e rappresentarli graficamente					
	Misurare grandezze con unità di misura arbitrarie e convenzionali					
<b>SCIENZE</b>	Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà					
	Osservare momenti significativi nella vita di piante e animali ,individuandone somiglianze e differenze, realizzando semplici esperimenti					
	Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo					
	Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo					

<b>TECNOLOGIA ED INFORMATICA</b>	Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi					
	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali					
	Realizzare oggetti con materiale vario, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni					
	Usare il computer a scopo didattico					
<b>MUSICA</b>	Eeguire collettivamente ed individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione					
	Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere					
	Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale					
<b>ARTE ED IMMAGINE</b>	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni con tecniche diverse					
	Riconoscere in un'immagine gli elementi del linguaggio visivo, individuando il loro significato espressivo					
	Riconoscere e apprezzare opere d'arte antiche e moderne e gli aspetti più caratteristici del patrimonio storico-artistico					
	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro					
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee, sapendo trasmettere contenuti emozionali					
	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, rispettandone le regole nella competizione sportiva					
	Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita					

<b>RELIGIONE</b>	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo					
	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia					
	Riconoscere nell'ambiente i segni cristiani del Natale e della Pasqua					
	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù					
Data	Il Consiglio di Interclasse					
	Firma del Dirigente scolastico o di un delegato					
	Firma del genitore					

**SCHEDA VALUTATIVA DEGLI OBIETTIVI  
DISCIPLINARI  
DELLA SCUOLA PRIMARIA**



<p><b>Classi 4°, 5°.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Scrutini finali- anno scolastico 2014-2015</b></p> <p>Dell'alunno/a _____</p> <p><b>Classe - _____ Sez _____</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scuola Primaria "San Leonardo"- Salemi</li> <li>Scuola Primaria" San Francesco"- Gibellina</li> </ul> <p style="text-align: center;">La presente scheda accompagna ed integra la pagella scolastica Essa esprime il grado d'apprendimento conseguito, riferito alle varie voci che ricalcano gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali</p>						
MATERIA	Indicatori degli Obiettivi di Apprendimento	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente
<b>ITALIANO</b>	Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico					
	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione					
	Rielaborare testi Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale					
	Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole					
	Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice Riconoscere in una frase le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali					

<b>INGLESE</b>	Comprendere brevi testi, dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano					
	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale					
	Leggere e comprendere brevi e semplici testi					
	Scrivere messaggi semplici e brevi					
	Comprendere brevi testi, dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano					
<b>STORIA</b>	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico					
	Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate					
	Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà					
	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplinari					
<b>GEOGRAFIA</b>	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche					
	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità					
	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare					
	Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano					
<b>MATEMATICA</b>	Leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali Eeguire le quattro operazioni con sicurezza ed operare con le frazioni					
	Riconoscere, denominare, costruire e misurare le figure nello spazio e nel piano					
	Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi /capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime, trovare misure equivalenti					
	Compiere semplici indagini statistiche, interpretare e rappresentare dati mediante grafici di diverso tipo					

<b>SCIENZE</b>	Esplorare e descrivere oggetti e materiali					
	Capacità di osservare e sperimentare sul campo					
	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali in relazione con i loro ambienti					
<b>TECNOLOGIA ED INFORMATICA</b>	Osservare, confrontare e costruire semplici oggetti, anche del passato, usare strumenti e materiali coerentemente con le loro funzioni nel rispetto dei principi di sicurezza					
	Cercare, selezionare ed eventualmente installare sul computer un comune programma di utilità					
<b>MUSICA</b>	Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori					
<b>ARTE ED IMMAGINE</b>	Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali					
	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali					
	Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture					
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea					
	Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive					
	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando e rispettandone le regole					
	Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita					

<b>RELIGIONE</b>	Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai vangeli					
	Individuare significative espressioni dell'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata					
	Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita					
	Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai vangeli					
Data	Il Consiglio di Interclasse					
	Firma del Dirigente scolastico o di un delegato					
	Firma del genitore					

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

### CAMPI DI ESPERIENZA

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo e il movimento**
- **Immagini, suoni e colori**
- **La conoscenza del mondo**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

## COMPETENZE ATTESE

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a soluzioni problematiche di vita quotidiana.

E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



## CRITERI DI VALUTAZIONE STANDARD DI ACCETTABILITÀ DEI VARI CAMPI

<b>DESCRITTORI</b>		
<b>MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ'</b>	<b>CONQUISTA DELL'AUTONOMIA</b>	<b>SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<p>Controllo emotivo/affettivo Comunicazione corporea Distacco dal genitore Approccio con l'insegnante Orientamento Spazio personale</p>	<p>Relazione con gli adulti a scuola Interazione con l'ambiente Uso di materiali e strumenti Richiesta di aiuto Relazione con i pari Affronto di situazioni nuove Autonomia personale</p>	<p>Motivazione Uso del linguaggio</p>
È sicuro di sé anche in situazioni nuove	Ha acquisito pienamente l'autonomia	È fortemente motivato e utilizza un vocabolario ricco e creativo
È sicuro di sé in situazioni problematiche note	Ha acquisito quasi pienamente l'autonomia	È motivato e si esprime in maniera sicura e corretta
È sicuro di sé in situazioni che fanno parte della sua quotidianità	Ha acquisito una buona autonomia	Si lascia coinvolgere in tutte le attività e si esprime in modo più che adeguato
Il bambino necessita di figure di riferimento per esprimersi in sicurezza	Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia	Riesce ad esprimersi in modo adeguato solo se stimolato

## 21 – VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO



Valutazione di Sistema e Autovalutazione d'Istituto

Coerentemente con la più recente Direttiva ministeriale (D.M. 18/09/14) e con gli orientamenti più aggiornati della cultura organizzativa (D.P.R. 28/03/13, n. 80), il nostro Istituto promuove iniziative volte alla verifica degli esiti e dei processi, considerando la scuola come un sistema complesso costituito da settori operativi interconnessi che necessitano di efficienza e sinergia per migliorare il proprio rendimento. La scuola si pone come servizio in continuo miglioramento e accoglie iniziative volte alla pianificazione e al monitoraggio in una logica di autoriflessione e di condivisione dei risultati.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

1. alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
2. alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli alunni;
3. al rafforzamento delle competenze di base dei discenti rispetto alla situazione di partenza.

La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano un'importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

A tal fine, il nostro Istituto si occupa di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica per migliorare la qualità del servizio attraverso la discussione e la continua ridefinizione dei nodi problematici da parte degli Organi Collegiali, che operano all'interno della scuola.

L'attuazione dei processi di monitoraggio è di competenza della Dirigenza scolastica con l'ausilio dei coordinatori dei dipartimenti disciplinari e della Funzione strumentale area 1, attraverso:

1. La costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati;
2. Il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei Consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte;
3. La rielaborazione dei dati raccolti;
4. La sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni;
5. L'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti e gli stakeholders.

In riferimento alla Direttiva con cui il Ministero ha dato inizio all'autovalutazione d'Istituto a livello nazionale, bisogna dire che la valutazione non è una classifica, non serve per produrre graduatorie ma è uno strumento fondamentale per capire i punti di forza e di debolezza e per far sì che la scuola possa assolvere, con i piani di miglioramento, a quella che è la sua missione fondamentale, la missione educativa.

Le componenti scolastiche saranno impegnate nel rapporto di autovalutazione con un format predisposto dal MIUR e dall'INVALSI in collaborazione con esperti esterni, primo passo importante del sistema nazionale di valutazione.

## 22 – PROGETTI

L'Istituto promuove l'attivazione di vari Progetti, che rappresentano un arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa.

I diversi percorsi progettuali sono coerenti con le finalità del P.O.F., pertanto:

1. Si inseriscono pienamente nella programmazione didattico – educativa;
2. Nascono dal coinvolgimento delle istituzioni del territorio e realizzano una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente;
3. Coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola
4. Conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e contraddistinguono l'Istituto Comprensivo;
5. Approfondiscono alcune attività disciplinari dei vari ordini di scuola.

### PROGETTI CURRICOLARI

#### **Progetto accoglienza: “ Benvenuti a scuola”**

**Destinatari:** Tutte le classi dell'Istituto

#### **Progetto “Viaggio al centro della Terra”**

- **Docente referente:** *Agata Guastella*
- **Destinatari:** Classi II e III Scuola Secondaria di primo grado e classi V Scuola Primaria

- ✚ **Progetto Continuità con la Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto e I.I.S.S. "P. Mattarella - D. Dolci" di Castellammare Del Golfo**
  - **Docente referente:** Funzione strumentale Area 3: Doriana Lombardo
  - **Destinatari:** Classi III scuola Secondaria di primo grado
  
- ✚ **Progetto Unicef: "Sete di diritti"**
  - **Referente:** Domenica Gaglio
  - **Destinatari:** Tutte le classi della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
  
- ✚ **Progetto distrettuale: "Interact nelle Scuole – Riciclare facile"**
  - **Referente:** Commissione Salute-Ambiente
  - **Destinatari:** Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado di Salemi
  
- ✚ **Progetto A.N.P.I. – "Celebriamo il 70° anniversario della Liberazione"**
  - **Referente:** Prof.ssa Francesca Marino e Commissione Legalità
  - **Destinatari:** classi terze della Scuola Secondaria di primo grado
  
- ✚ **Progetto "Ricerca - azione"**
  - **Docente referente:** Antonio La Mantia
  - **Destinatari:** classi I C e I E Scuola Secondaria di primo grado di Salemi e classe I A Scuola Secondaria di primo grado Gibellina.

## **PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

- ✚ **Progetto "Vivere il mare sotto-sopra"**
  - **Docente referente:** Diego Cusumano
  - **Destinatari:** classi I e II della Scuola Secondaria di primo grado

- ✚ **Progetto “ Giochi d’autunno” Bocconi**
  - **Docente referente:** Agata Guastella
  - **Destinatari:** alunni classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado
  
- ✚ **Progetto Drammatizzazione: “San Giovanni decollato”**
  - **Docente referente:** Anna Maria Crimi
  - **Destinatari:** alunni classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado
  
- ✚ **Progetto Recupero di Matematica**
  - **Docente referente:** Agata Guastella
  - **Destinatari:** alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado
  
- ✚ **Progetto Viaggiando...per il nostro “ Bel Paese”**
  - **Docente referente:** Giuseppa Giambalvo
  - **Destinatari:** classi quinte Scuola Primaria “ San Francesco” Gibellina
  
- ✚ **Progetto “Riciclando con fantasia”**
  - **Docente referente:** Vincenza Ippolito
  - **Destinatari:** alunni della Scuola Materna Regionale di Gibellina
  
- ✚ **Progetto “Aspettando Natale”**
  - **Docente referente:** Vincenza Ippolito
  - **Destinatari:** alunni della Scuola Materna Regionale di Gibellina
  
- ✚ **Progetto Lingua Inglese nella Scuola dell’Infanzia**  
**Docente referente:** Antonina Borruso  
**Destinatari:** alunni della Scuola dell’Infanzia di Salemi
  
- ✚ **Progetto Gruppo Sportivo**  
**Docente referente:** Diego Cusumano  
**Destinatari:** alunni della Scuola Secondaria di primo grado
  
- ✚ **Progetto MIUR “Sport di Classe”**  
 Il progetto di educazione fisica e sportiva denominato “ Sport di Classe”, promosso e realizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal MIUR e dal CONI, in

collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), ha come obiettivo principe la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nelle scuole per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorendo lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell' **inclusione sociale**.

- **Docente tutor:** Diego Cusumano.

Compiti del tutor:

- partecipare alle attività del CSS, fornendo supporto organizzativo, metodologico e didattico, secondo le linee programmatiche dettate dall'organismo nazionale per lo Sport a Scuola MIUR-CONI- CIP;
  - Garantire l'individuazione di strategie per la partecipazione attiva degli alunni con BES;
  - Programmare e realizzare, in accordo con il Dirigente scolastico e coinvolgendo gli insegnanti titolari delle classi aderenti al progetto, il piano di informazione/ formazione previsto dal progetto favorendo l'integrazione delle competenze di tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa con il supporto dei formatori territoriali delle Scuole Regionali dello Sport e il CONI.
- **Destinatari:** classi terze, quarte e quinte scuola Primaria.

#### ❖ **Attività di recupero ed approfondimento ai sensi della Direttiva 19/12/2007 n°113**

Secondo la direttiva 113/07, il Collegio dei Docenti delibera i criteri da seguire per lo svolgimento delle attività di recupero e di potenziamento, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe. Pertanto i ragazzi che mostrano difficoltà in una o più discipline sono presi in carico dai docenti del Consiglio di Classe sin dal primo giorno di lezione. La scuola organizza, inoltre, attività di rinforzo nelle discipline in cui i ragazzi rilevano maggiori difficoltà e corsi di potenziamento per valorizzare le eccellenze.

## 23 – VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, esperienza e socializzazione.

Si considerano le iniziative distinte nelle seguenti tipologie:

- **Viaggio d'istruzione:** prevede almeno un pernottamento fuori sede.
- **Visita guidata:** ha la durata di un' intera giornata.
- **Uscita didattica:** si conclude entro l'orario di lezione.
- **Viaggio connesso ad attività sportive:** viaggi finalizzati ad esperienze ed attività sportive.

Agli alunni è necessario fornire preventivamente gli elementi conoscitivi per un' adeguata documentazione sul contenuto delle iniziative stesse.

È opportuno scegliere località significative, sotto l'aspetto culturale, artistico ed ambientale, privilegiando quelle più vicine, anche per evitare di sottoporre le famiglie ad impegni economici elevati.

Particolare riguardo deve essere riservato al rapporto uomo-ambiente.



## 24 – RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento favorevole alla crescita globale della persona attraverso un servizio educativo e didattico.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia.

La scuola pertanto perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, non solo in momenti critici, ma costruendo relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

In quest'ottica il nostro Istituto ha sempre incoraggiato qualunque azione mirata a stimolare la partecipazione dei genitori e dei familiari degli alunni alla vita scolastica, a favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzato a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.

Tale finalità di collaborazione educativa sarà perseguita attraverso colloqui individuali e collettivi con i docenti dei Consigli di classe, con la comunicazione trasparente e tempestiva di comportamenti che non risultino compatibili con l'impegno scolastico (assenze frequenti, scarso profitto, comportamenti non corretti), con la disponibilità ad accogliere nei locali della scuola il comitato dei genitori, con la particolare considerazione delle richieste avanzate dai rappresentanti della componente genitori nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto, con la disponibilità della Dirigenza e del personale docente ad ascoltare il punto di vista dei genitori.

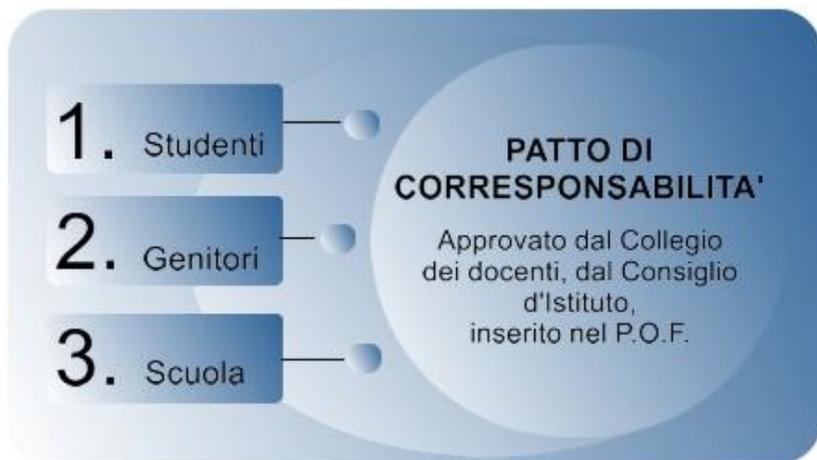
La Scuola pertanto si impegna a rendere trasparenti tutte le fasi del percorso formativo, ivi comprese la programmazione e la valutazione. Il rapporto scuola-famiglia deve essere improntato ad una continua e reciproca collaborazione e informazione, anche attraverso i canali messi a disposizione delle moderne tecnologie.

Al riguardo in particolare si effettuano:

- Incontri bimestrali;
- Comunicazioni alle famiglie dei risultati trimestrali raggiunti dagli studenti, nei mesi di Dicembre, Marzo, Giugno;
- Incontri con le famiglie, in orario scolastico, secondo l'ora di ricevimento dei singoli docenti, per situazioni particolari o nei casi di alunni con notevoli difficoltà, per discutere dell'andamento didattico o di qualunque altro problema connesso al processo formativo.

Il coordinatore di ogni Consiglio di classe, inoltre, informa le famiglie di assenze, ritardi frequenti e/o non giustificabili, comportamenti non corretti degli studenti.

## 25 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'



L'Istituto Comprensivo prevede un impegno specifico tra le varie componenti che operano nella scuola (Istituzione Scolastica, Famiglia e Studenti), basato sulla condivisione delle linee progettuali e dei valori espressi dal P.O. F., che ciascuna componente è tenuta a rispettare.

L'Istituzione scolastica si impegna a:	La Famiglia si impegna a:	Lo Studente si impegna a:
Rispettare il proprio orario di servizio	Rispettare l'orario di ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate	Rispettare l'orario di ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate
Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.	Valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre a un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti.	Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti

L'Istituzione scolastica si impegna a:	La Famiglia si impegna a:	Lo Studente si impegna a:
<p>Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.</p> <p><b>Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.</b></p> <p><b>Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura.</b></p>	<p>Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola.</p>	<p>Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.</p>
<p>Motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo.</p>	<p>Partecipare con regolarità alle riunioni previste.</p>	
<p>Attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche e delle regole della scuola (divieto cellulare, soldi e oggetti di valore ecc ...)</p>	<p>Intervenire responsabilmente rispetto ad eventuali danni provocati dai propri figli a persone o cose, anche attraverso il risarcimento dei danni.</p>	<p>Rispettare la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature.</p> <p>Usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo che connota la scuola.</p>

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'



Il /la sottoscritto/a ..... nato a ..... il  
..... genitore dell'alunno/a .....

### **Accetto e condivido**

i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, alla cui elaborazione possono concorrere con pareri e proposte espresse tramite le proprie rappresentanze a livello istituzionale e associativo.

### **Dichiaro**

Di essere consapevole del ruolo primario che esercito per la buona educazione di mio/a figlio/a, e mi impegno, in collaborazione con la scuola, a seguirne costantemente la crescita e il percorso formativo, al fine di:

- ✓ responsabilizzare il ragazzo come studente, aiutandolo a capire l'importanza di una buona formazione nell'attuale società della conoscenza;
- ✓ responsabilizzare il ragazzo come persona, insegnandogli i valori che sono alla base della società civile e della costituzione, come recepite nel P.O. F. dell'Istituto;
- ✓ responsabilizzare il ragazzo nella sua dimensione sociale e relazionale, educandolo al rispetto del prossimo, delle cose degli altri e dei beni comuni;
- ✓ aiutarlo nei momenti di difficoltà, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla scuola stessa, per uno sviluppo sano ed equilibrato;
- ✓ abituarlo ad assumersi direttamente le proprie responsabilità in caso di errori, accompagnandolo nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto nel Regolamento di Istituto.

Salemi, li

Firma del genitore

## 26 – REGOLAMENTI



### REGOLAMENTO D'ISTITUTO

#### **Premessa**

La scuola si impegna a promuovere, nel rispetto dei principi costituzionali e delle norme vigenti, l'effettiva attuazione del diritto allo studio e l'esercizio delle libertà costituzionali.

Secondo tale premessa ci si prefigge di:

- Garantire la libertà di pensiero, di espressione, di organizzazione e di azione socio-culturale, con espressa esclusione di ogni manifestazione razzista;
- Promuovere riunioni e manifestazioni di tutte le componenti della scuola, anche con la presenza e collaborazione di esterni, nel reciproco rispetto delle libertà civili e delle regole democratiche;
- Favorire il dialogo tra docenti, studenti, ufficio di presidenza e tutto il personale non docente all'interno della scuola;
- Distribuire il seguente regolamento, il P.O.F., lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti a tutti coloro che entrano a far parte della comunità scolastica.

## **Titolo I**

### **ORGANI DI GOVERNO**

#### **Art. 1**

Gli organi di governo della scuola sono:

- Il Collegio dei Docenti
- I Consigli di Classe
- Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva

Inoltre nella scuola hanno diritto di assemblea, i genitori per classe, per corso e per Istituto.

#### **Art. 2**

I genitori, rappresentanti di classe, possono riunirsi in comitato secondo le indicazioni di legge.

#### **Art. 3**

Gli organi di governo e le assemblee o i comitati si propongono di assicurare la funzionalità dei servizi didattici e la maggior fruizione possibile del diritto allo studio.

#### **Art. 4**

La convocazione degli organi di governo è predisposta secondo il calendario di programmazione fissato a inizio anno o con preavviso di cinque giorni, fatte salvo le situazioni di urgenza.

#### **Art. 5**

I docenti garantiranno l'assistenza e la continuità dell'offerta formativa, coadiuvati dal personale ausiliario, in accordo a quanto previsto nel piano delle attività didattiche programmate e ai sensi delle norme contrattuali di lavoro vigente.

#### **Art. 6**

L'Istituto sarà aperto per le attività parascolastiche secondo quanto programmato e deliberato negli organi collegiali di scuola.

#### **Art. 7**

I genitori potranno richiedere di ritrovarsi in assemblea o comitato in tali orari, o altri da concordare in caso di necessità.

## **Titolo II**

### **DISPOSIZIONI ORARIE**

#### **Art. 1**

L'orario annuale delle lezioni viene deliberato dagli organi competenti (Collegio e Consiglio di Istituto) in base alle normative vigenti.

#### **Art. 2**

I Docenti della I ora sono delegati ad autorizzare l'ingresso degli studenti in ritardo, annotando motivo del ritardo e permesso d'entrata sul registro di classe.

E' raccomandato ai docenti di non autorizzare – in linea di massima e in assenza di documentazione oggettiva – **non più di quattro ingressi a seconda ora a trimestre**. Le uscite anticipate sono autorizzate solo dalla presidenza, previa motivata richiesta scritta ed in casi eccezionali ed è necessario che siano i genitori o chi eserciti in loro vece la patria potestà, o chi per loro, se in possesso di delega scritta da parte del genitore, a prelevare personalmente il ragazzo.

Le assenze devono essere giustificate sull'apposito libretto.

I ritardi dovranno essere giustificati come ingresso posticipato sul libretto delle assenze. In linea di massima, lo studente è sempre ammesso in classe, purché questo non pregiudichi il regolare svolgimento delle lezioni. Qualora il docente, per giustificati motivi, ritenesse non opportuna l'ammissione invierà in presidenza l'alunno. La Dirigenza prenderà i successivi provvedimenti che saranno sempre motivati e annotati sul registro di classe, perché vengano poi sottoposti al Consiglio di classe.

#### **Art. 3**

La richiesta di giustificazione delle assenze pari o superiori a cinque giorni, anche comprensivi di eventuali festività ad essi inframmezzate, dovrà essere accompagnata da certificato medico, attestante che lo studente non presenta pericolo di contagio dipendente dalla malattia.

**Art. 4**

In caso di assenza degli insegnanti, la scuola potrà modificare l'orario delle lezioni delle classi interessate, comunicandolo per tempo agli studenti e ai loro genitori per mezzo di apposite comunicazioni.

**Art. 5**

In caso di smarrimento del libretto delle assenze, lo studente ne richiederà uno nuovo in segreteria dietro pagamento di una cifra da definire annualmente in seduta di Consiglio di Istituto.

**Art. 6**

I genitori depositeranno in segreteria la loro firma e potranno, per iscritto, indicare generalità e numero di documento di un familiare o della persona autorizzata a ritirare i figli minorenni da scuola.

**Art. 7**

La continuità della frequenza è essenziale per il raggiungimento di una preparazione omogenea e completa dell'allievo e il numero delle assenze rappresenta una delle voci che concorrono all'assegnazione del voto di condotta.

### **Titolo III**

## **INFORMAZIONE, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE e COINVOLGIMENTO DI ALUNNI E FAMIGLIE**

#### **Art. 1**

Le informazioni sono fornite:

- Con circolari, con avvisi e/o comunicati affissi agli Albi e/o nei locali della scuola (ingresso, corridoio, sito WEB ecc.)
- In casi eccezionali, con comunicazioni personali, telefoniche ed annotate sul registro di classe o sui verbali del Consiglio di Classe, oppure scritte e inviate a mano o per posta;
- Tramite i rappresentanti dei genitori presenti negli OO.CC. compreso il comitato dei genitori;
- Per richiesta verbale o scritta degli interessati.

#### **Art. 2**

Il Dirigente autorizza le suddette convocazioni e le comunica tramite circolare.

#### **Art. 3**

Nella programmazione d'Istituto, nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto le famiglie partecipano mediante i loro rappresentanti eletti.

#### **Art. 4**

Tutti gli atti concernenti le diverse programmazioni possono essere consultati o discussi. I comitati dei genitori e i loro rappresentanti in Consiglio d'Istituto possono presentare proposte e richieste di modifica e/o integrazione delle programmazioni dei consigli di classe. Nelle diverse programmazioni sono esplicitati finalità/obiettivi e criteri/modalità per operare nei vari ambiti della Scuola.

#### **Art. 5**

Dati sulla valutazione periodica saranno forniti con schede di valutazione trimestrale, con opportune forme di comunicazione intermedie, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

## **Art. 6**

Reclami, segnalazioni, proposte e suggerimenti potranno essere presentate per iscritto al Dirigente scolastico ed al Consiglio di Classe.

## **Titolo IV**

### **MANCANZE DISCIPLINARI, SANZIONI e IMPUGNAZIONI (D.P.R. n. 249/98 Statuto delle Studentesse e degli Studenti - modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007)**



## **Art. 1**

Secondo quanto previsto dal DPR 249/98 e successive modifiche, (D.P.R. n. 235 del 21/11/2007), s'individuano come mancanze disciplinari i comportamenti degli studenti che contrastano con i doveri elencati nell'art. 2 dei suddetti D.P.R. e quelli che contrastano con le norme e disposizioni vigenti.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari, devono essere segnalati tempestivamente dal personale o da chiunque ne venga a conoscenza, al Dirigente scolastico. Per mancanza disciplinare s'intende il venir meno ai doveri elencati nell'art. 2 ed il porre in atto comportamenti che ledono i diritti altrui di cui all'art. 2 del sopra citato statuto e/o, più in generale, comportamenti che ostacolano il perseguimento delle finalità espresse nello Statuto e nel progetto educativo della Scuola, specie se tali comportamenti sono ripetuti. I docenti, dopo aver ascoltato le giustificazioni degli alunni, segnalano sul registro di classe tali comportamenti e fanno poi vistare la nota al Dirigente scolastico.

Docenti e Dirigente, inoltre, informeranno i genitori circa il comportamento non consono con il buon andamento didattico-disciplinare dell'alunno.

Il Consiglio di classe può scrivere anche note di demerito sulla scheda personale che annualmente costituisce il curriculum di ogni alunno. Tali note sono considerate ai fini dell'attribuzione del voto di condotta in associazione ai dati su frequenza scolastica, interesse e partecipazione al dialogo educativo. Ciò vale in particolare per le note sulle assenze di massa (astensione dalle lezioni di circa 2/3

della classe) che contrastano in modo decisivo con l'art. 1 dello Statuto, delle quali è responsabile ciascun singolo allievo.

Eventuali sanzioni sono previste in casi di comportamenti che ostacolano il perseguimento delle finalità espresse nel progetto educativo della Scuola.

Ogni sanzione, inoltre, deve avere i caratteri chiaramente indicati dall'art. 4, comma 5 dello "Statuto degli studenti e delle studentesse" (vedi in seguito), ovvero nel caso in cui avvengano comportamenti da parte degli studenti che contrastino con le finalità della scuola e con il presente Regolamento; il Consiglio di classe potrà deliberare di irrogare delle sanzioni attribuendo a ciascun responsabile lo svolgimento di compiti, in orario extracurricolare, che contribuiranno al buon andamento del servizio scolastico: riordino di materiali di biblioteca e d'archivio, pulizia locali, attività di volontariato, ecc. Lo svolgimento di tali compiti dovrà costituire per l'alunno significativa esperienza formativa e di crescita.

Comportamenti non corretti potranno, in qualche caso, implicare l'esclusione da viaggi e/o visite guidate.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla Scuola previste dall'art. 4, comma 6 dello Statuto, adottati dal Consiglio di classe possono prevedere fino a cinque giorni di allontanamento (DPR n°249/98, art. 4, comma 6).

Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri elencati all'art. 3 dello Statuto degli Studenti, e ad osservare le altre norme vigenti e le disposizioni che la scuola periodicamente emana attraverso circolari, avvisi, note ecc.

In particolare sono tenuti a:

- ✓ Portare con sé il libretto di giustificazioni ed esibirlo quando sia richiesto dal personale della scuola;
- ✓ Partecipare regolarmente e con sollecitudine ad ogni attività curricolare ed extracurricolare prevista;
- ✓ Rispettare orari, disposizioni e vincoli espliciti ed impliciti, relativi al loro ad all'altrui studio e lavoro;
- ✓ Non fumare in alcuno dei locali della scuola;
- ✓ Depositare i telefoni cellulari nelle apposite cassette di sicurezza. In caso di necessità gli studenti possono chiedere di usare il telefono di presidenza o di portineria; Il permesso sarà dato dal docente in servizio che motiverà sul registro di classe l'eccezionale autorizzazione;
- ✓ Rispettare e salvaguardare i beni della scuola;

- ✓ Pagare le spese per riparazioni e lavori conseguenti a danni provocati da atti di vandalismo e/o comportamenti scorretti.

La responsabilità disciplinare è personale.

Studenti ed insegnanti si impegneranno a vigilare su fenomeni di bullismo, segnalarli tempestivamente agli organi deputati per le opportune sanzioni disciplinari.

## Titolo V

### **ORGANO DI GARANZIA ex comma 2, Art. 5**



E' costituito dal Dirigente scolastico che lo presiede, da un docente (prof. Scavuzzo) designato dal Collegio e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto (Sig. Bucaria Pietro e Campo Rosario).

E' possibile ricorrere a tale organo entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare. L'organo di garanzia decide, altresì, per richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche per i conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento e dell'attuazione dello Statuto degli studenti. L'organo di garanzia è costituito ad ogni inizio d'anno, entro il 31 ottobre. Può essere convocato d'urgenza.

L'organo di garanzia riceve eventuali ricorsi contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui il comma 1 art. 4 succitato.

## Titolo VI

### COMITATO DEI GENITORI comma 2 art. 15

- **Comitato Dei Genitori:** art.15 comma 2 del DL 297/94 - Testo Unico DL 297/94 - Testo Unico: " I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto"

SALEMI	
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Renda Maria Rizzotto Carmen
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Abate Paola Marchese Giuseppina Oliveri Antonina
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Caradonna Vita Maria Greco Addolorata Ippolito Angela Robino Enza Spagnolo Giuseppina

GIBELLINA	
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Renda Maria
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Asaro Maria Rita Martino Gina
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Pace Maria Peluso Antonella

## Titolo VII

### **REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLE ASSENZE E RELATIVE DEROGHE ai sensi dell'Art. 14 del D.P.R. n ° 122/2009 e C.M. n° 20 del 4 Marzo 2011**

Visto il D.P.R. 122/2009 (regolamento della valutazione) che all'art. 14 comma 7 dispone che:

“...ai fini della validità dell' anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.”

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta alla disabilità o anche allo svantaggio socio ambientale;
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel o dal paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia o altre motivazioni debitamente e preventivamente certificate);

- alunni giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra;
- per alunni nomadi per i quali si prevede un percorso ed una valutazione personalizzati, tenuto conto: del DPR 394/99 (capo VII – disposizioni in materia di istruzione diritto allo studio e professioni – art. 45) e del protocollo d'intesa MIUR e Opera Nomadi (2009 con validità di tre anni) al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, della dispersione scolastica.
- alunni stranieri neo-arrivati in Italia con conoscenze livello zero della lingua italiana nel corso del primo quadrimestre;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente documentate.

In tutti i casi previsti, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno/a, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un numero di prove sugli argomenti fondamentali o tenuto conto del percorso formativo (impegno, senso di responsabilità).

E' compito del Consiglio di Classe verificare nel rispetto degli articoli del presente regolamento, deliberato dal Collegio Docenti, se il singolo alunno/a abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio Docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame, si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

**TABELLA DI RIFERIMENTO DELLE ASSENZE SUL MONTE ORE  
PERSONALIZZATO**

Tipologia di scuola	Ore annuali	Assenze consentite
Scuola primaria Salemi – Gibellina Scuola secondaria di primo grado Salemi		
<b>27 ore settimanali</b>	<b>891</b>	<b>223</b>
Tempo prolungato : Scuola secondaria di primo grado Gibellina		
<b>36 ore settimanali</b>	<b>1188</b>	<b>297</b>

## REGOLAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Visite guidate e viaggi d'istruzione, altrimenti definiti "viaggi d'integrazione culturale", costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola: sono perciò effettuati soltanto per esigenze scolastiche connesse con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi tenendo peraltro presenti i fini della complessiva formazione culturale e della crescita globale della persona.

Sono inseriti nella programmazione del Collegio ed in quella dei Consigli e dei singoli docenti; si effettuano dopo adeguata preparazione e con eventuali interventi integrativi o con particolari progetti di gruppo.

Le visite guidate e i viaggi si rivolgono a tutta la classe avendo cura di non discriminare o escludere alcuno e ad essi partecipano almeno **i 4/5** della classe.

L'impegno dei Consigli di classe comunque è quello di coinvolgere la totalità degli alunni anche nei viaggi di integrazione culturale, e pertanto, nella loro programmazione i consigli dovranno garantire le condizioni di economicità e accessibilità che sono presupposto per tale partecipazione in relazione alla realtà economica, culturale e sociale che caratterizza ogni singola classe. Eventuali gratuità previste dalle agenzie saranno utilizzate dagli alunni.

La durata dei viaggi di integrazione culturale è di norma non superiore a **cinque giorni complessivi e quattro notti**.

Il C.d.C. si preoccuperà di scegliere la destinazione secondo la programmazione tenendo anche conto delle esigenze economiche delle famiglie.

Ciascun progetto, che dovrà essere consegnato alla Commissione viaggi, dovrà contenere:

- Indicazione della classe o delle classi che vi partecipano;
- Finalità del progetto e attinenza ai programmi di insegnamento;
- Attività da svolgere in preparazione del viaggio (es. lezioni, visione di materiale audio-visivo, ricerche su Internet, ecc.);
- Programma analitico.

### **Schema operativo con i seguenti dati**

- Periodo di svolgimento del viaggio
- Mezzi di trasporto
- Tipo di sistemazione
- Pasti richiesti
- Eventuale richiesta di guida
- Eventuali richieste di prenotazioni/biglietti di ingresso a musei, ecc)
- Numero di studenti partecipanti sul numero totale degli studenti della classe
- Docenti accompagnatori (per motivi di sicurezza non devono essere inferiori ad uno per ogni 15 alunni e comunque non meno di due se si verifica uno scarto di alunni superiore a 5 unità).
- La raccolta di tutte le informazioni necessarie sui luoghi da visitare sarà a cura del C.C.

Il progetto dovrà essere accompagnato da una richiesta di preventivo per l'eventuale utilizzo di pullman.

Si propone un **Regolamento** valido per i tre ordini di Scuola:

- A. Per le visite guidate della durata di un giorno o comprese nell'orario scolastico, occorre la partecipazione di 4/5 dell'intera classe, ed è necessaria l'approvazione del Consiglio di classe. La visita può svolgersi anche in località diverse dalla sede d'Istituto;
- B. Per i viaggi della durata di due o più giorni è indispensabile la partecipazione di 4/5 dell'intera classe, con facoltà di deroga, data al Dirigente Scolastico, per eventuali decisioni in merito al numero;
- C. Per le uscite brevi di singole classi, che impegnino le medesime esclusivamente per il tempo-lezione dell'insegnante e che si svolgono nell'ambito del territorio comunale, senza l'utilizzo del mezzo di trasporto, è sufficiente la richiesta dell'insegnante, didatticamente motivata, al Dirigente Scolastico;
- D. Viaggi d'istruzione di uno o più giorni, proposti dal Collegio Docenti, dovranno essere inseriti nel POF, esplicitando le mete culturali, il periodo, la durata e individuando anche gli insegnanti accompagnatori;
- E. I docenti che accompagneranno gli allievi devono essere gli stessi insegnanti della classe;

- F. Qualora durante i giorni del viaggio di istruzione fosse compresa una festività, questa verrà recuperata secondo la normativa di legge;
- G. Le visite e i viaggi d'istruzione dovranno essere espletati entro Aprile, per la Scuola primaria e secondaria di primo grado, entro Maggio per la Scuola dell'infanzia.

**Alloggio** - Nei viaggi d'istruzione normalmente ogni gruppo pernotta in albergo. Ogni altra sistemazione è accettabile, purché sia moralmente e igienicamente valida e sia accettata agli insegnanti che si porranno a disposizione quali accompagnatori. Nessuna sistemazione dovrà essere improvvisata o malsicura.

**Autorizzazione** - Per le attività di cui sopra è sempre indispensabile che la Scuola abbia preventivamente acquisito l'autorizzazione dei genitori per ciascun alunno. Per le attività – punto C – può essere richiesta un'unica autorizzazione all'inizio dell'anno scolastico; per le attività – punto A e B – l'autorizzazione deve essere richiesta di volta in volta.

**Comportamento** - Il comportamento degli alunni, in qualunque momento del viaggio, dovrà essere sempre corretto e controllato, anche al fine di evitare difficoltà e disagio per gli accompagnatori e per garantire la completa riuscita del programma. Particolare attenzione dovrà essere fatta alla puntualità. Su proposta avanzata dal Collegio dei Docenti per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito della programmazione didattico – educativa, il Consiglio d'Istituto può deliberare l'effettuazione di brevi gite, secondo modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei bambini, avendo cura di predisporre ogni iniziativa di garanzia e di tutela per i bambini medesimi.

### **Disposizione per gli alunni**

#### **Art. 1**

Ogni alunno deve tenersi vicino al proprio docente accompagnatore, sia durante le escursioni sia durante le ore di libertà. Ogni minimo spostamento deve essere comunicato tempestivamente all'insegnante accompagnatore.

#### **Art. 2**

Durante il pernottamento in hotel, alle ore 00,30 ogni alunno deve essere nella propria camera, tenendo un comportamento corretto. Fino all'orario della sveglia, ogni alunno è responsabile delle proprie azioni, non potendo avere vicino l'insegnante accompagnatore.

#### **Art. 3**

Durante gli spostamenti in pullman, è vietato allontanarsi dai propri posti, tenere comportamenti scorretti, comunicare con parole e gesti a persone esterne.

**Art. 4**

Per qualunque oggetto acquistato, gli alunni devono sempre munirsi di scontrino fiscale che devono tenere in tasca per eventuali controlli.

**Art. 5**

E' severamente vietato agli alunni passare da una stanza all'altra attraverso finestre, balconi o cornicioni.

**Art. 6**

Eventuali danni causati dagli alunni, in albergo, nei luoghi da visitare e nel pullman saranno addebitati ai genitori degli stessi.

**Art. 7**

Ogni alunno deve rispettare scrupolosamente le regole e le consegne riguardanti anche gli orari o eventuali spostamenti, da qualunque docente vengano impartiti.

**Art. 8**

E' fatto divieto dell'uso del cellulare durante le visite guidate, in luoghi di culto o nei musei.

**Art. 9**

Il gruppo si ferma solo per estreme necessità. I sottogruppi devono comunque stare uniti e fermarsi ad aspettarsi in caso di necessità.

**Art. 10**

Tutti i docenti accompagnatori, oltre ad essere responsabili del proprio gruppo di alunni, sono autorizzati a richiamare anche alunni di altri gruppi.

**Art. 11**

I genitori degli alunni, prima della partenza, controlleranno il contenuto dei bagagli dei propri figli.



# REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI

## **Premessa**

Il regolamento di laboratorio è reso obbligatorio dalla Carta dei Servizi Scolastici ed è rivolto a garantire la buona conservazione del patrimonio dell'Istituto, nel rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni.

Tale regolamento persegue obiettivi di efficienza, efficacia e tutela della sicurezza, disciplinando il comportamento del personale docente e non docente e degli allievi, stabilendo le modalità di accesso alle dotazioni didattiche e definendo le singole responsabilità.

## **Scopo del regolamento**

Scopo del presente regolamento è la definizione:

1. Delle modalità di accesso e utilizzo dei laboratori
2. Delle disposizioni per gli insegnanti
3. Delle disposizioni per gli alunni
4. Delle norme di sicurezza
5. Della custodia e cura delle dotazioni didattiche

### **1) Modalità generali di accesso ai laboratori**

- I docenti utilizzano il laboratorio con le classi, secondo gli orari annuali stabiliti;
- Gli alunni possono accedere al laboratorio solo se accompagnati da docenti;
- Gli accessi sono consentiti e controllati attraverso la compilazione di un registro, sul quale annotare anche eventuali mancanze di materiali o danni verificatesi nel corso della lezione;
- E' consentito l'utilizzo dei laboratori per l'espletamento di progetti curriculari ed extracurriculari, previo accordo con i Responsabili e/o Dirigente Scolastico;
- Nel caso di richiesta contestuale di più docenti, si concorderà una variazione dei tempi di utilizzo degli spazi;
- Per attività di formazione dei docenti, di iniziativa della scuola, il laboratorio verrà utilizzato in via prioritaria rispetto ad altre attività e secondo gli accordi stabiliti con il Dirigente Scolastico e con il Responsabile di laboratorio;

- Il personale esterno può accedere al laboratorio in occasione di corsi organizzati oppure ospitati dall'Istituto, preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico e sotto sorveglianza di un insegnante o del Responsabile di laboratorio;
- Nel laboratorio è assolutamente vietato consumare alimenti o bevande;
- Gli zainetti e altri eventuali materiali ingombranti devono essere lasciati di preferenza all'esterno; se riposti all'interno, non devono comunque ostacolare l'accesso alle postazioni di lavoro;
- La sistemazione dei materiali presenti nel laboratorio e delle dotazioni personali deve essere tale da non ostacolare l'uscita veloce in caso di emergenza;
- Dopo l'utilizzo di una stazione di lavoro, la stessa deve essere lasciata in ordine. Per evitare disagi alle classi delle ore successive, il locale (pavimento, sedie, banchi ...), deve essere lasciato pulito e in ordine;
- La manutenzione ordinaria, la pulizia del locale e i relativi servizi saranno garantiti nell'ambito del normale tempo-scuola dal personale ausiliario preposto; durante il tempo extrascolastico, gli utilizzatori del laboratorio dovranno garantire ed assicurare la pulizia dei locali;
- Non è consentito il prestito di alcun tipo di attrezzatura didattica o scientifica;
- Ogni eventuale danno e/o ogni eventuale mancanza deve essere comunicata al Responsabile.

#### **a) Laboratorio scientifico**

Per un corretto utilizzo dei materiali in dotazione al laboratorio, è preferibile usare i materiali all'interno del laboratorio. Qualora i materiali fossero utilizzati in classe, questi devono poi essere riposti con cura e tempestivamente.

#### **b) Laboratorio informatico**

- L'utilizzo dei PC del laboratorio e l'accesso alla rete sono consentiti esclusivamente per fini didattici;
- Non è consentito l'uso di floppy disk, pendrive, CD o altri supporti magnetici personali, se non consentito dal docente, previo controllo antivirus. I lavori si possono salvare in

cartelle appositamente create sul desktop; i files trovati fuori posto saranno cancellati;

- Non è consentito modificare le impostazioni del computer (aspetto del desktop, salvaschermo, ecc.), effettuare copie di programmi presenti sull'hard-disk, caricare programmi, accedere ad Internet ed utilizzare la posta elettronica senza autorizzazione.
- L'uso della stampante è limitato alle attività didattiche programmate.
- I locali del laboratorio vanno lasciati in ordine.
- Coloro che utilizzano i computer nell'ultima ora di attività devono avere cura di spegnere ogni computer con le dovute procedure e il quadro elettrico centrale.

## **2) Disposizioni per gli insegnanti**

L'insegnante che inserisce nella propria programmazione l'utilizzo del laboratorio è responsabile di quanto avviene nelle proprie ore e di tutti i materiali presenti nel laboratorio.

Il docente perciò deve:

- Illustrare agli alunni il presente Regolamento e gli eventuali problemi che possono verificarsi nella non corretta applicazione delle regole;
- Registrare l'accesso al laboratorio sull'apposito registro, indicando l'orario, la classe o il gruppo-classe, eventuali mancanze di materiali o danni verificatesi nel corso della lezione;
- Sorvegliare attentamente le attività degli alunni e dare indicazioni chiare sull'utilizzo dei materiali;
- Segnalare eventuali anomalie riscontrate sugli arredi e sugli strumenti, evitando interventi personali;
- Accertarsi, al termine dell'attività, del corretto stato del laboratorio e della funzionalità degli strumenti;
- Accertarsi che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe e che l'uscita degli alunni dal laboratorio avvenga ordinatamente.

## **3) Disposizioni per gli alunni**

I docenti, gli alunni e tutto il personale scolastico devono avere la massima cura del materiale informatico.

Gli alunni in particolare:

- Possono accedere al laboratorio solo in presenza di un insegnante;
- Devono conoscere il presente Regolamento e gli eventuali problemi che possono verificarsi nella non corretta applicazione delle regole;
- Sono responsabili degli strumenti/attrezzature usati durante l'ora di lezione e sono tenuti a segnalare immediatamente al docente accompagnatore qualsiasi anomalia riscontrata;
- Possono portare nel laboratorio solo il materiale necessario per lo svolgimento delle attività;
- Possono utilizzare solo quanto viene loro assegnato;
- Devono salvare sempre i propri lavori (file) in cartelle personali e/o di classe;
- Possono accedere a collegamenti Internet esclusivamente per motivi didattici, di documentazione e di ricerca con la sola presenza del docente. Per scaricare documenti da Internet occorre sempre il permesso dell'Insegnante;
- Non possono inviare in rete fotografie identificative personali, di parenti, amici o conoscenti,
- Non possono utilizzare la posta elettronica senza autorizzazione; l'invio e la ricezione degli allegati di posta sono soggetti al controllo dell'Insegnante;
- Non posso installare *software* non autorizzati né scaricarli da Internet;
- Devono lasciare in ordine il laboratorio al termine dell'attività;
- Devono uscire in maniera ordinata dal laboratorio.

## REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA LIM

Il Regolamento per l'utilizzo delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) è rivolto a garantire la conservazione degli strumenti a supporto della didattica dell'Istituto.

Tale regolamento persegue obiettivi di efficienza ed efficacia, disciplinando il comportamento del personale docente e degli allievi, stabilendo le modalità di accesso e utilizzo delle lavagne interattive multimediali e definendo le singole responsabilità.

La lavagna multimediale interattiva può essere usata osservando il presente regolamento.

- ✚ L'uso da parte degli alunni è consentito esclusivamente per scopi didattici e sempre con la guida di un docente.
- ✚ Al termine della lezione il docente avrà cura di controllare la funzionalità e il regolare spegnimento delle apparecchiature.
- ✚ Per quanto riguarda il notebook, è assolutamente vietato sia per gli alunni sia per gli insegnanti:
  - Alterare le configurazioni del desktop
  - Installare, modificare, scaricare software
  - Compiere operazioni, quali modifiche e/o cancellazioni
  - Spostare o modificare file altrui
- ✚ I docenti durante lo svolgimento delle attività devono controllare scrupolosamente che tutti gli alunni utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato il kit LIM, secondo le norme del presente regolamento.
- ✚ Eventuali lavori di qualsiasi tipo, creati dagli alunni e dagli insegnanti, vanno salvati in un'apposita cartella sul desktop intestata al docente o alla materia. Entro la fine dell'anno scolastico, gli insegnanti dovranno copiare i lavori e i materiali creati nelle proprie cartelle. Qualsiasi file altrove memorizzato o presente sul desktop sarà eliminato nel corso delle periodiche operazioni di manutenzione dei sistemi.

- ✚ Tutti i lavori eseguiti al computer, lezioni registrate, se significativi o utili, alla fine dell'anno scolastico potranno essere salvati su CD e consegnati alla F.S. Area 2, al fine della creazione di un archivio specifico di Istituto.
- ✚ Il docente che utilizza il kit LIM è responsabile del comportamento degli alunni e di tutti i danni provocati alle apparecchiature durante l'utilizzo.
- ✚ Al termine della lezione, il docente deve verificare che tutte le apparecchiature del kit siano spente.
- ✚ E' vietato l'uso della rete internet per scopi non legati allo studio o attività didattica.

Atti di vandalismo o di sabotaggio saranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati. Si invitano i docenti e gli alunni ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal presente regolamento.





## REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA

1. La classe in perfetto silenzio viene accompagnata in fila per due in palestra dall'insegnante di Ed. Fisica.
2. Gli alunni devono avere un corredo sportivo composto da tuta, maglietta giro collo in cotone, pantaloncini, calze di cotone, scarpe di ginnastica, tovaglietta.
3. Non sono ammessi negli spogliatoi e in palestra oggetti preziosi (orologi, orecchini, anelli, telefonini, collane, soldi). La scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti.
4. Gli spogliatoi sono divisi in maschili e femminili, si usano solo per cambiarsi velocemente.
5. In palestra o nel campo di calcetto o di basket ci si comporta in modo educato e responsabile, non si fanno falli, non si litiga, non si urla, non si usa un linguaggio scurrile, non si sputa per terra, non si corre senza permesso, si usano gli attrezzi sia piccoli (palloni, funicelle, cerchi, clavette ecc) che grandi (spalliere, scala ricurva, pertiche, materassi , cavallo) solo se autorizzati dall'insegnante.
6. Ogni uscita dalla palestra deve essere consentita dall'insegnante.
7. E' compito dei genitori all'inizio dell'anno scolastico di comunicare in segreteria o all'insegnante di Ed. Fisica di eventuali malattie o allergie dei propri figli. Si deve informare immediatamente l'insegnante di eventuali piccoli o grandi infortuni che si possono verificare durante la lezione.
8. L'esonero giornaliero dalla lezione pratica di Ed. Fisica deve essere obbligatoriamente comunicato sul diario da un genitore. L'esonero superiore a cinque giorni è giustificato con il certificato medico.
9. La lezione di Ed. Fisica finisce 5 minuti prima del suono della campanella, al fine di consentire agli alunni di andare negli

spogliatoi per rimettersi in ordine lavarsi le mani e il viso usando la tovaglietta per asciugarsi.

10. Il ritorno in classe avviene in fila per due e in perfetto silenzio.



*Palestra - Ingresso Istituto Comprensivo "G. Garibaldi" -*



## **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Il Centro Sportivo Scolastico è composto da:

- Dirigente scolastico dell'Istituto;
- Docenti di Educazione fisica dell'Istituto coinvolti nell'attività sportiva scolastica;

Competenze:

- pianifica l'attività sportiva scolastica dell'Istituto;
- attiva sinergie nel territorio per la migliore realizzazione dell'attività sportiva scolastica;
- tiene i rapporti con le famiglie degli studenti;
- collabora con le associazioni sportive del territorio.



## **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO CONTENENTE I CRITERI PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO E PREARIO DEI LOCALI SCOLASTICI**

Visto art. 32, D.I. 44/01 “Funzioni e poteri del Dirigente nella attività negoziale”

Visto art. 33, c. 2, D.I. 44/01 “Interventi del Consiglio di Istituto nell'attività negoziale”

Visto art. 50, D.I. 44/2001 “Uso temporaneo e precario dell'edificio scolastico”

Visto art. 35, D.I. 44/01 “Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale”

Visto il Piano dell'Offerta Formativa

Vista la delibera (e/o convenzione) dell'Ente proprietario (Comune – Provincia)

Il Consiglio di Istituto delibera di approvare il presente Regolamento che disciplina la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici a norma dell'art. 50, D.I. 44/01.

### **Art. 1 – Principi**

Con riferimento alla normativa sopra richiamata, si enunciano i seguenti principi fondamentali:

1. L'utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi deve essere compatibile con le finalità e la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile (art. 96 TU 94)
2. L'utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi deve essere coerente con le specificità del POF di Istituto.
3. L'edificio scolastico può essere concesso solo per utilizzazioni temporanee (art. 50 D. I. 44/2001)
4. L'utilizzo delle strutture scolastiche da parte di terzi può avvenire fuori dell'orario del servizio scolastico (art. 96 T.U. 94).

5. Nel valutare le richieste, si determinano le priorità secondo i criteri indicati all'articolo 2.

6. L'attività negoziale è soggetta ai principi di trasparenza, informazione e pubblicità (art. 35 D. l. 44/2001).

## **Art. 2 - Criteri di assegnazione**

I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi organizzati, per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini. I contenuti dell'attività o dell'iniziativa proposta saranno valutati in base ai seguenti criteri di assegnazione:

- attività che perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscono all'arricchimento sociale, civile e culturale della comunità scolastica;
- attività che favoriscono i rapporti fra l'Istituzione scolastica e il contesto culturale, sociale, ed economico del territorio locale (DPR 275/99) e le interazioni con il mondo del lavoro;
- attività di istruzione e formazione coerenti col POF;
- altro (a seconda delle specificità dell'istituto).

L'assoluta preminenza e priorità deve comunque essere assicurata alle attività proprie della scuola rispetto all'utilizzo da parte di concessionari esterni, la cui attività non dovrà interferire con quella scolastica né recare alcun pregiudizio al buon funzionamento dell'Istituto.

Gli Enti locali competenti possono utilizzare i locali scolastici e le attrezzature per fini istituzionali, concordando le modalità di utilizzo direttamente col Dirigente scolastico.

In nessun caso può essere concesso l'utilizzo per attività con fini di lucro.

## **Art. 3 - Responsabilità del concessionario**

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti, da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabile o imputabile a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi, ed è tenuto ad adottare ogni idonea misura cautelativa.

L'Istituzione scolastica e Comune/Provincia sono pertanto sollevati da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi.

#### **Art. 4 - Doveri del concessionario**

In relazione all'utilizzo dei locali, il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente verso l'istituzione scolastica;
- osservare incondizionatamente l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia, particolarmente riguardo alla sicurezza, igiene, salvaguardia del patrimonio scolastico;
- lasciare i locali, dopo l'uso, in ordine e puliti, e comunque in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- segnalare tempestivamente all'istituzione scolastica qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali;
- sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte dell'istituzione scolastica;
- assumersi ogni responsabilità derivante dall'inosservanza di quanto stabilito.

#### **Art. 5 – Usi incompatibili**

Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare il mobilio e gli arredi dell'edificio scolastico. Non sono consentiti concerti musicali e attività di pubblico spettacolo in genere. Non sono consentite attività legate alle campagne di promozione politica.

#### **Art. 6 – Divieti particolari**

- È vietato fumare; è vietato l'accesso a locali non specificatamente richiesti: è vietato l'utilizzo di materiali e attrezzature non specificatamente richiesti.
- Durante qualsiasi manifestazione, sono vietati la vendita e il consumo di cibarie e bevande all'interno delle sale.
- È vietata l'installazione di strutture fisse o di altro genere, se non specificatamente autorizzate dall'Istituzione scolastica.
- È vietato lasciare, all'interno dei locali e fuori dell'orario di concessione, attrezzi e quant'altro che pregiudichino la

sicurezza dell'edificio, e comunque l'Istituzione scolastica è esente dalla custodia.

#### **Art. 7 - Procedura per la concessione**

Le richieste di concessione dei locali scolastici devono pervenire per iscritto all' Istituzione scolastica almeno dieci giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere:

- l'indicazione del soggetto richiedente
- lo scopo preciso della richiesta
- le generalità della persona responsabile
- la specificazione dei locali e delle attrezzature richieste
- le modalità d'uso dei locali e delle attrezzature
- i limiti temporali dell'utilizzo dei locali
- il numero di persone che utilizzeranno i locali scolastici

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'Istituzione scolastica.

#### **Art. 8 - Concessione gratuita**

In casi eccezionali, qualora le iniziative siano particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della scuola o dell'ente locale, i locali possono essere concessi anche gratuitamente, purché non richiedano prestazioni di lavoro straordinario al personale, per assistenza e pulizia.

#### **Art. 9 – Informazione e pubblicità sull'attività contrattuale**

- Ai sensi dell'art. 35, D. l. 44/01, il Dirigente scolastico, dopo aver stipulato la convenzione e rilasciato l'atto formale, mette a disposizione del Consiglio di Istituto, nella prima riunione utile, la copia dei contratti conclusi e relaziona sull'attività negoziale svolta e sull'attuazione dei contratti e delle convenzioni.
- È assicurato il diritto di accesso agli interessati alla documentazione contrattuale, ai sensi della legge 241/90.
- Il rilascio delle copie in favore dei membri del Consiglio di Istituto e degli altri organi dell'istituto è gratuito ed è subordinato ad una richiesta nominativa e motivata.
- Il Direttore S.G.A. provvede alla tenuta della predetta documentazione.



## REGOLAMENTO DEL GLI

### **Art.1- Costituzione del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

Conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92, al D.M. 27/12/2012 e alla C. M. n. 8/2013, è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

### **Art.2- Finalità**

Compito del GLI è:

- collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano gli studenti con BES ;
- presiedere all' individuazione delle linee generali dell'inclusione nella scuola;
- analizzare, valorizzare, raccordare e richiedere le risorse umane e materiali che all' interno della scuola possano favorire l' inclusione.

### **Art.3 – Composizione**

- ✓ Dirigente scolastico
- ✓ Una Funzione strumentale
- ✓ Un insegnante specializzato
- ✓ Tre docenti coordinatori di classe
- ✓ Un assistente alla comunicazione
- ✓ Un AEC
- ✓ Un genitore
- ✓ Un esperto istituzionale o esterno in regime di convenzionamento con la scuola.

### **Art. 4 - Convocazione e Riunioni**

Il G.L.I. si riunisce almeno due volte l'anno.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta:

- **plenaria** (con la partecipazione di tutti i componenti)
- **ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti )
- **dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un singolo alunno); in quest'ultimo caso il GLI è detto **GLH operativo**.

Si può altresì riunire per **articolarioni funzionali**.

### **Art.5 - Competenze**

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- collabora all' assegnazione dei docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

### **Art. 6 – Compenso**

La partecipazione dei docenti e del personale amministrativo rientra negli incarichi propri delle funzioni apicali o nell'attività di servizio. Potrà essere incentivata sulla base delle decisioni concordate in sede di contrattazione integrativa di istituto.



# STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ESTRATTO)

## **Art. 1 (Vita della comunità scolastica)**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Art. 2 (Diritti)**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo -didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative ...

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

## **Art. 3 (Doveri)**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

#### **Art. 4 (Disciplina)**

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

#### **Art. 5 (Impugnazioni)**

2. Contro le sanzioni disciplinari ... è ammesso ricorso, ... da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole

istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante ... dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, ... anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami ... contro le violazioni del presente Regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

#### **Art. 6 (Disposizioni finali)**

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione ... dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

# 27 – PROGETTI GESTITI DALLA SCUOLA

## AREA INFRASTRUTTURE



### GESTIONE DEGLI INTERVENTI FESR

Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti.



Riferimento bando	Obiettivo azione	Codice progetto nazionale	Titolo progetto	Stato richiesta
1858/2014	E1	E1 FESR 1772/2014	Aggiorna ... mentis Scuola secondaria di primo grado Salemi	Autorizzato
1858/2014	E1	E1 FESR 1772/2014	Aggiorna ... mentis Scuola secondaria di primo grado Gibellina	Autorizzato
1858/2014	E1	E1 FESR 1772/2014	Aggiorna ... mentis Scuola primaria Salemi Gibellina	Autorizzato

## 28 – NORME PER LA SICUREZZA



### Riferimenti normativi

**Il D.LGS. 81/08 e s.m.i.** prescrive le misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati.

Secondo questa norma il datore di lavoro deve provvedere a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori mentre il lavoratore deve rispettare le norme di prevenzione e prendersi cura non solo della propria sicurezza, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui potrebbero ricadere gli effetti delle sue azioni ed omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In ottemperanza alle norme ministeriali è istituito un Servizio interno di protezione e prevenzione per la sicurezza nella scuola, coordinato dal Dirigente e da un RSPP nominato esternamente.

Ogni anno viene messo a punto il **Documento di valutazione e prevenzione rischi**, che prende in esame le possibilità di pericolo esistenti nei locali scolastici ed indica le procedure di sicurezza messe in atto per vanificarle. Tale Documento è a disposizione delle Autorità competenti e di tutti coloro che volessero prenderne visione.



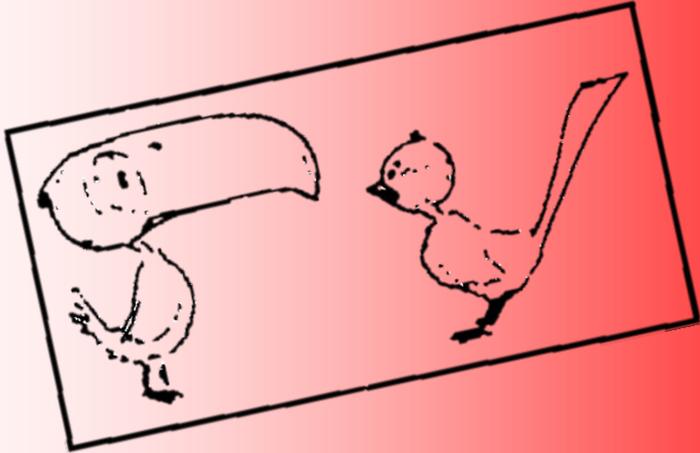
La **sicurezza**  
a scuola è un  
**diritto.**







**SIAMO TUTTI  
DIVERSI...**



**OGNUNO CON LA  
PROPRIA  
IDENTITA'**